

GIUSEPPE LACQUANITI

La “pedagogia delle scelte responsabili” in una scuola del profondo Sud

Seconda Appendice (2017 - 2018)

**In occasione dell' 11° anniversario di dirigenza dell'Istituto “Piria”
da parte di Mariarosaria Russo**



**Nuovi documenti e testimonianze di una metodologia educativa
rivoluzionaria applicata dalla preside Russo, negli 11 anni di dirigenza
(2007 - 2018) di un Istituto posto in un luogo di frontiera (Rosarno), ma
proiettato in una dimensione nazionale ed europea.**

ROMANO EDIZIONI

Si è svolta ieri nell'Auditorium dell'Istituto "Piria" di Rosarno la consegna del Premio Nazionale Valarioti-Impastato

Rinnovato l'omaggio a due figure straordinarie

Presenti i parenti di una coppia di eroi dei nostri tempi. Riconoscimento alla memoria di Italo Falcomatà

La città di Rosarno ha reso ancora una volta omaggio alla memoria di due giovani eroi del nostro tempo, Giuseppe Valarioti e Peppino Impastato, vittime innocenti della tracotanza mafiosa. Per contribuire ad eternarne il ricordo, soprattutto presso le giovani generazioni, l'Istituto di Istruzione Superiore "Piria", diretto dalla preside Mariarosaria Russo, Presidente del Premio insieme ad Antonio Bottiglieri e Giovanni Impastato, presidenti ad honorem, ha istituito il Premio "Valarioti-Impastato", da assegnare, a personalità eccellenti particolarmente impegnate nella lotta alla criminalità e nella diffusione della cultura della legalità che, con coraggiosa determinazione e adamantina coscienza civile, combattono e contrastano i fenomeni legati all'asfissiante e pervasiva presenza della crimi-

nalità organizzata nei più svariati settori della società.

La cerimonia celebrativa del Premio, giunto alla seconda edizione, si è tenuta ieri nell'auditorium del Liceo medmeo, presenti i familiari di Giuseppe Valarioti e Giovanni Impastato, fratello di Peppino. Nell'occasione è stata presentata l'appendice del libro "Pedagogia delle scelte responsabili in una scuola del profondo Sud", donata da Arti Grafiche Romano, excursus delle attività svolte, con encomiabile passione, dalla preside Russo nei 10 anni di dirigenza dell'Istituto medmeo, divenuto scuola d'eccellenza e "fortino di legalità".

Il Comitato scientifico, presieduto dal prof. Giuseppe Lacquaniti e costituito dal prof. Mario Bruno Belsito, da Giovanni Impastato, da Antonio Bottiglieri ha deliberato di assegnare il Premio Valarioti-Impastato

2017 ai magistrati Giuseppe Creazzo (Procuratore Capo della Repubblica di Firenze), Giulia Pantano (Sostituto Procuratore DDA di Reggio Calabria), Michele Prestipino (Procuratore Aggiunto presso la Procura di Roma), Ottavio Sferlazza (Procuratore Capo della Repubblica di Palmi); al Questore di Reggio Calabria Raffaele Grassi e al giornalista Arcangelo Badolati.

Inoltre, sono stati consegnati riconoscimenti alla memoria di Italo Falcomatà, l'indimenticato sindaco della "Primavera di Reggio", e del piccolo Claudio Domino, vittima innocente di mafia.

Premiati anche due amministratori pubblici distinti con azioni concrete nella lotta alla mafia: Luigi De Magistris (sindaco di Napoli) e Giuseppe Lavorato (già sindaco di Rosarno); nonché il Liceo delle Scienze Umane "De André" di Brescia; Giovanni Paparcuri (per l'impegno civile); il medico-chirurgo Vincenzo Carrozza (autore del libro "A famiglia", storia di un riscatto civile) e l'attrice Annalisa Inardà, un'artista che nelle sue rappresentazioni teatrali ha dimostrato di avere a cuore il tema dell'antimafia e che la sera prima ha offerto agli studenti lo spettacolo Reality Shock sul tema della legalità. La cerimonia si è tenuta nel corso del Concerto dell'Orchestra di fiati dell'Istituto, diretta dal maestro Maurizio Managò, dedicato alle vittime delle stragi mafiose alla presenza di numerosissime autorità militari, religiose e civili tra cui S.E. il Prefetto Michele Di Bari, al quale è stata consegnata una targa speciale realizzata dall'artista Gerardo Sacco raffigurante il logo del Premio e dal Senatore Nico D'Ascola, Presidente della Commissione giustizia del Senato della Repubblica. * (r.rc)



Impegno civile. La preside del Liceo "Piria" di Rosarno Mariarosaria Russo

Magistrati e Forze dell'ordine



Giuseppe Creazzo

Nato nel 1955, in magistratura dal 1984, è entrato a far parte della Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria, insieme per i procedimenti riguardanti la tratta degli esseri umani e del settore cantieri latitanti. Tra le indagini più impegnative in ambito "ndrangheta-mafioso", quella riferita all'omicidio dell'on. Francesco Forgione, vicepresidente del Consiglio Regionale della Calabria, ucciso il 16 ottobre del 2005 a Lecce; quella a carico di Bernardo Provenzano e altri 10 componenti della cupola di Cosa Nostra per l'omicidio di Antonino Scorpelli, giudice in Cassazione, e quella su Michele Greco per l'omicidio del magistrato Cesare Timonova e del magistrato Loris Mancuso. Chiamato al Ministero della Giustizia nel luglio 2006 per rivisitare l'incarico di Vice Capo dell'Ufficio Legislativo, ha fatto parte della Commissione per la riforma del codice di procedura penale, presieduta da Giuseppe Ficco, e di quella per la riforma del codice penale, guidata da Giuliano Pisapia. Nel marzo 2009, il Consiglio Superiore della Magistratura, con deliberazione unanime, gli ha conferito l'incarico di Procuratore della Repubblica di Palmi, che ha mantenuto fino al 2013, quando è stato chiamato a guidare la Procura della Repubblica di Firenze. Attorno studioso ed esperto delle discipline giuridiche - ha insegnato Ordinamento giudiziario e forense, Diritto penale e Procedura penale nella facoltà di giurisprudenza dell'Università Mediana - negli anni di servizio encomiabile in Calabria si è prodigato a sostenere, con la sua presenza diretta, i percorsi di legalità avviati dalle scuole a beneficio dei giovani, contribuendo così alla loro crescita umana e civile. Figliolo esempio di magistrato dall'altissimo profilo morale, in grado di coniugare il rigore della dottrina con una carica insostituibile di umanità, sapienza e sagacia.

Giulia Pantano
Firenze, già Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Como e successivamente presso il Tribunale di Palmi, in atto svolge le funzioni di Sostituto Procuratore nella DDA di Reggio Calabria. Al suo nome sono legate alcune indagini di particolare rilevanza sociale ed antropologica riguardanti il nostro territorio, che hanno permesso di accendere i riflettori su condotte criminali aberranti e di indagare spaccati inesplicati di malati delinquenziali che richiamano delitti efferati tipici del brigantaggio ottocentesco. Come la vicenda triste di un ragazzo di 11 anni, di questo Comprensorio, divenuto testimone di giustizia, che ha riempito pagine di verbali con il racconto delle effrene gesta criminali del padre 'ndrangheta. Lo ha fatto per volontà della madre, determinata a strappare ad un destino segnato di mafioso, affidandolo ad una diversa magistratura, che lo prendesse per mano e lo aiutasse, con serietà, amore e dolente femminilità, a dare una svolta decisiva al proprio avvenire, attraverso un percorso carcerario di rigenerazione interiore. L'altra indagine, legata all'attività investigativa di Giulia Pantano, allora in servizio nella Procura di Palmi diretta, con encomiabile professionalità da Giuseppe Creazzo, è legata al nome di Fabrizio Poli, il giovane elettricista gioiese, scomparso da Melicucco il 23 febbraio 2012 e ritrovato calavero, ad un anno di distanza, sepolto in un terreno alla periferia di Melicucco, in agro di Rosarno.



Giulia Pantano

Firenze, già Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Como e successivamente presso il Tribunale di Palmi, in atto svolge le funzioni di Sostituto Procuratore nella DDA di Reggio Calabria. Al suo nome sono legate alcune indagini di particolare rilevanza sociale ed antropologica riguardanti il nostro territorio, che hanno permesso di accendere i riflettori su condotte criminali aberranti e di indagare spaccati inesplicati di malati delinquenziali che richiamano delitti efferati tipici del brigantaggio ottocentesco.

Ottavio Sferlazza
Agrigento, ha iniziato il cursus honorum in magistratura nel 1977 come giudice istruttore a Trapani; nel 1985 è passato alla Procura di Caltanissetta, diventando, 7 anni dopo, Presidente di sezione del Tribunale, con funzioni di Presidente della Corte d'Appello, e, dal 2001 al 2009, Presidente della sezione GiPPop. Arriva nella nostra regione nel 2009, quale Procuratore della Repubblica aggiunto di Reggio Calabria, con delega, nella Direzione Distrettuale Antimafia, per la gestione dei procedimenti penali riguardanti la criminalità organizzata della fascia tirrenica della provincia

reggina. Per oltre un anno, dopo il trasferimento di Giuseppe Pignatone alla Procura della Repubblica di Roma e fino all'arrivo di Federico Cafaro de Rada, è stato Procuratore della Repubblica reggina. Dal 2015 è Procuratore della Repubblica di Palmi, per nomina unanime del CSM. Memorabili le lezioni magistrali tenute nella nostra scuola dal Procuratore Sferlazza nel corso delle quali ha irritato i nostri giovani a "vivere da uomini liberi, senza andare alla ricerca di scorciatoie abbastanza semplici per inseguire il mito della ricchezza e dei vantaggi", ricordando che "la democrazia è un valore che va difeso e alimentato quotidianamente con scelte a favore della legalità". Per scongiurare la 'ndrangheta non è sufficiente la risposta giudiziaria, ma un lento e inarrestabile processo di riscatto morale, che passa attraverso la funzione educativa della scuola, per formare buoni cittadini ed educare le coscienze dei giovani ad operare scelte degne e irrevocabili. Così come c'è bisogno dell'ispezione della società civile che attivi percorsi virtuosi di crescita culturale e politica, fondati su una nuova etica pubblica. Per il Procuratore Sferlazza non è più tempo di indagine: i giovani devono scegliere da quale parte stare, anche quelli appartenenti a famiglie dal cognome pesante. Per senza rinnegare i legami di sangue, devono essere aiutati a prendere le distanze dai padri e a disubbidirli loro. Come hanno fatto due donne coraggiose rosarnesi, Giuseppina Presci, "capace di recidere il legame con la famiglia, rischiando la vita", e Maria Concetta Cacciola, "che ha compiuto la scelta dolorosa di suicidarsi". Il loro esempio "costituisce una ragione in più per optare di vincere la guerra contro la 'ndrangheta".



Michele Prestipino

In magistratura dal 1984, quale componente della Direzione distrettuale antimafia di Palermo ha condotto indagini di alto profilo investigativo soprattutto in relazione alle connessioni tra mafia politica e sanità. Si è distinto nelle indagini che hanno consentito di mettere a fuoco il "sistema criminale Provenzano", e grazie alle quali si è giunti all'arresto del capo di Cosa Nostra, da 40 anni latitante. Nel periodo di permanenza a Reggio Calabria - dal novembre 2008 al settembre 2013 - nella veste di Procuratore aggiunto della DDA, diretta dal sottoscritto magistrato Giuseppe Pignatone, ha infero durissimi colpi alla criminalità organizzata calabrese e alle sue manifestazioni in altre regioni italiane e all'estero. Dal settembre 2013 è Procuratore aggiunto a Roma, dove ha dato decisivo impulso all'inchiesta su "Mafia Capitale". Gli studi, le ricerche, l'esperienza maturata sul campo nei 33 anni di lodevole servizio, gli hanno consentito di pervenire ad una profonda conoscenza della fenomenologia mafiosa, come testimoniato negli scritti, conferenze, interviste, utili per delineare strategie mirate a rendere sempre più incisiva la lotta alla criminalità organizzata sia a livello nazionale che internazionale. Nel convincimento che la 'ndrangheta, come tutte le mafie, potrà essere definitivamente debellata credendo giorno per giorno il consenso che essa riesce a generare attorno a sé, Michele Prestipino, con altissimo senso civico, riconoscendo alla scuola il ruolo di fondamentale agente formativo, ha indossato i panni di educatore, venendo in questo lontano decine di volte per parlare al cuore e alla mente dei giovani e sostenersi nel faticoso cammino verso la conquista delle "scelte responsabili", che li liberino finalmente dai nefasti condizionamenti mafiosi e aprano spazi sempre più consistenti alla speranza di un futuro migliore.

Raffaele Grassi
In questi primi 2 anni di "mission" reggina, il Questore Grassi si è prodigato per rendere sempre più incisivo il ruolo della Polizia di Stato nel compito di divulgazione e radicamento dei principi di legalità in tutti i settori della società civile e delle istituzioni, con particolare attenzione ai processi educativi attivati nelle scuole di ogni ordine e grado. Notevoli i successi, fino ad oggi, da lui conseguiti, attraverso un'azione di contrasto alle cosche, molto incisiva, grazie a mirate e specialistiche attività investigative, che hanno portato alla cattura di pericolosi latitanti e alla qualificazione delle ricchezze illecitamente accumulate dalle cosche 'ndrangheta. A Raffaele Grassi va, inoltre, il merito di avere posto in essere un'azione di capillarità e controllo efficace del territorio, per prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità "diffusa" ed organizzata, grazie alla piena attivazione del Piano nazionale "Focus 'ndrangheta", portato ad esecuzione con il concorso sinergico delle Forze di Polizia e di quelle locali. Opera di controllo del territorio indirizzata anche al monitoraggio degli enti locali per impedire l'infiltrazione di referenti delle cosche nelle amministrazioni e sugli organismi democraticamente eletti e quindi operare l'infiammazione legame tra politica e malaffare, che favorisce l'accaparramento illecito degli appalti pubblici a vantaggio delle cosche criminali.



Ottavio Sferlazza

Agrigento, ha iniziato il cursus honorum in magistratura nel 1977 come giudice istruttore a Trapani; nel 1985 è passato alla Procura di Caltanissetta, diventando, 7 anni dopo, Presidente di sezione del Tribunale, con funzioni di Presidente della Corte d'Appello, e, dal 2001 al 2009, Presidente della sezione GiPPop. Arriva nella nostra regione nel 2009, quale Procuratore della Repubblica aggiunto di Reggio Calabria, con delega, nella Direzione Distrettuale Antimafia, per la gestione dei procedimenti penali riguardanti la criminalità organizzata della fascia tirrenica della provincia

reggina. Per oltre un anno, dopo il trasferimento di Giuseppe Pignatone alla Procura della Repubblica di Roma e fino all'arrivo di Federico Cafaro de Rada, è stato Procuratore della Repubblica reggina. Dal 2015 è Procuratore della Repubblica di Palmi, per nomina unanime del CSM. Memorabili le lezioni magistrali tenute nella nostra scuola dal Procuratore Sferlazza nel corso delle quali ha irritato i nostri giovani a "vivere da uomini liberi, senza andare alla ricerca di scorciatoie abbastanza semplici per inseguire il mito della ricchezza e dei vantaggi", ricordando che "la democrazia è un valore che va difeso e alimentato quotidianamente con scelte a favore della legalità". Per scongiurare la 'ndrangheta non è sufficiente la risposta giudiziaria, ma un lento e inarrestabile processo di riscatto morale, che passa attraverso la funzione educativa della scuola, per formare buoni cittadini ed educare le coscienze dei giovani ad operare scelte degne e irrevocabili. Così come c'è bisogno dell'ispezione della società civile che attivi percorsi virtuosi di crescita culturale e politica, fondati su una nuova etica pubblica. Per il Procuratore Sferlazza non è più tempo di indagine: i giovani devono scegliere da quale parte stare, anche quelli appartenenti a famiglie dal cognome pesante. Per senza rinnegare i legami di sangue, devono essere aiutati a prendere le distanze dai padri e a disubbidirli loro. Come hanno fatto due donne coraggiose rosarnesi, Giuseppina Presci, "capace di recidere il legame con la famiglia, rischiando la vita", e Maria Concetta Cacciola, "che ha compiuto la scelta dolorosa di suicidarsi". Il loro esempio "costituisce una ragione in più per optare di vincere la guerra contro la 'ndrangheta".

Raffaele Grassi
In questi primi 2 anni di "mission" reggina, il Questore Grassi si è prodigato per rendere sempre più incisivo il ruolo della Polizia di Stato nel compito di divulgazione e radicamento dei principi di legalità in tutti i settori della società civile e delle istituzioni, con particolare attenzione ai processi educativi attivati nelle scuole di ogni ordine e grado. Notevoli i successi, fino ad oggi, da lui conseguiti, attraverso un'azione di contrasto alle cosche, molto incisiva, grazie a mirate e specialistiche attività investigative, che hanno portato alla cattura di pericolosi latitanti e alla qualificazione delle ricchezze illecitamente accumulate dalle cosche 'ndrangheta. A Raffaele Grassi va, inoltre, il merito di avere posto in essere un'azione di capillarità e controllo efficace del territorio, per prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità "diffusa" ed organizzata, grazie alla piena attivazione del Piano nazionale "Focus 'ndrangheta", portato ad esecuzione con il concorso sinergico delle Forze di Polizia e di quelle locali. Opera di controllo del territorio indirizzata anche al monitoraggio degli enti locali per impedire l'infiltrazione di referenti delle cosche nelle amministrazioni e sugli organismi democraticamente eletti e quindi operare l'infiammazione legame tra politica e malaffare, che favorisce l'accaparramento illecito degli appalti pubblici a vantaggio delle cosche criminali.



Raffaele Grassi

In questi primi 2 anni di "mission" reggina, il Questore Grassi si è prodigato per rendere sempre più incisivo il ruolo della Polizia di Stato nel compito di divulgazione e radicamento dei principi di legalità in tutti i settori della società civile e delle istituzioni, con particolare attenzione ai processi educativi attivati nelle scuole di ogni ordine e grado. Notevoli i successi, fino ad oggi, da lui conseguiti, attraverso un'azione di contrasto alle cosche, molto incisiva, grazie a mirate e specialistiche attività investigative, che hanno portato alla cattura di pericolosi latitanti e alla qualificazione delle ricchezze illecitamente accumulate dalle cosche 'ndrangheta. A Raffaele Grassi va, inoltre, il merito di avere posto in essere un'azione di capillarità e controllo efficace del territorio, per prevenire e contrastare i fenomeni di criminalità "diffusa" ed organizzata, grazie alla piena attivazione del Piano nazionale "Focus 'ndrangheta", portato ad esecuzione con il concorso sinergico delle Forze di Polizia e di quelle locali. Opera di controllo del territorio indirizzata anche al monitoraggio degli enti locali per impedire l'infiltrazione di referenti delle cosche nelle amministrazioni e sugli organismi democraticamente eletti e quindi operare l'infiammazione legame tra politica e malaffare, che favorisce l'accaparramento illecito degli appalti pubblici a vantaggio delle cosche criminali.

Ottavio Sferlazza
Agrigento, ha iniziato il cursus honorum in magistratura nel 1977 come giudice istruttore a Trapani; nel 1985 è passato alla Procura di Caltanissetta, diventando, 7 anni dopo, Presidente di sezione del Tribunale, con funzioni di Presidente della Corte d'Appello, e, dal 2001 al 2009, Presidente della sezione GiPPop. Arriva nella nostra regione nel 2009, quale Procuratore della Repubblica aggiunto di Reggio Calabria, con delega, nella Direzione Distrettuale Antimafia, per la gestione dei procedimenti penali riguardanti la criminalità organizzata della fascia tirrenica della provincia

Le motivazioni dei Riconoscimenti

GIORNALISMO



Arcangelo Badolati
Originario di Palmi, laureato in Giurisprudenza, Giornalista professionista, è Caposervizio del quotidiano "Gazzetta del Sud".

Da questo osservatorio speciale ha seguito e raccontato importanti processi di cronaca nera svoltisi in Calabria, che gli hanno consentito di approfondire, attraverso inchieste giornalistiche mirate, aspetti sociologici di notevole interesse, specie riguardo alle dinamiche 'ndranghetistiche, alle "devianze criminali" e ai "misteri" che hanno avvolto in una fitta nebbia alcune indagini su stragi ed eversioni dal potenziale altamente esplosivo e ai perversi intrecci tra politica e mafia. È componente del Centro di documentazione e ricerca sul fenomeno mafioso dell'Università della Calabria e docente presso l'ateneo al Master sull'Intelligence; nonché componente del Comitato scientifico dell'Università antimafia di Limbadi, ubicato in una villa confiscata alla 'ndrangheta. È autore di numerose pubblicazioni, tra cui I segreti dei boss (2001); Malandrini (2002); Omicidi nel Cosentino '98-2001 (2001); Sette casi per sette delitti (2003); Il Mig delle bugie (2005); il Mammasantissima (2006); Crimini (2007); 'Ndrangheta eversiva (2007); I segreti dei boss - 2 (2008); Faide (2009); Banditi e Schiave (2009); La Giustizia italiana raccontata ad un alieno (2010); Stragi, delitti e misteri (2011); Codice Rosso, la sanità tra sperperi, politica e 'ndrangheta (2012); I femminicidi (2013); Ouitalos (2014); Mamma 'ndrangheta (2014); #Iod' amononmuoio (2016). I diritti d'autore delle sue opere sono devoluti in beneficenza. Per le qualità eccellenti della sua scrittura, per la maniera di raccontare i fatti con rigore, professionalità e imparzialità, per l'adamantina legge morale che ha sempre ispirato il suo agire, per il coraggio dimostrato nel portare avanti le sue battaglie civili ed etiche, si configura come personalità di spicco del panorama giornalistico non solo calabrese, ma dell'intera nazione.

ALLA MEMORIA



Italo Falcomatà
Storico, Docente nelle scuole superiori e all'Università, Sindaco della "Primavera di Reggio" dal 1993 al 2001, politico di grandissimo spessore umano e morale, il più amato e votato dalla gente, ha restituito lustro e dignità alla

nobile "Città della Fata Morgana", afflitta da una profonda crisi che la travagliava sin dai moti reggini del 1970. Più volte minacciato dalle consorterie malavito-se, che vedevano in lui un ostacolo insormontabile, un politico indisponibile ad assecondare strategie e disegni criminali mirati al dominio assoluto della città e al servaggio delle coscienze, Italo Falcomatà si è distinto per avere creduto fermamente nel binomio inscindibile tra impegno politico e rigorosa osservanza delle norme morali, rifuggendo da compromessi, lottando a viso aperto contro i poteri forti e la malapolitica. Esempio fulgido di politico illuminato e lungimirante, il cui nome resterà per sempre scolpito nella memoria dei reggini, ma anche di tutti coloro i quali credono e sperano che l'esercizio dell'impegno politico debba essere retaggio degli uomini giusti ed onesti.



Piccolo Claudio Domino
La sera del 7 Ottobre 1986 un angelo è volato in cielo. Come tutti gli angeli viveva nell'innocenza e nel calore dei suoi affetti ignorando di quanto l'uomo fosse capace di barbarie.

Le modalità dell'uccisione, la sua giovane età e la completa estraneità della sua famiglia a persone e fatti legati ad associazioni criminali, rendono questo crimine, immotivato, disumano, irrazionale e particolarmente efferato. Ai genitori, Graziella Accetta e Antonio Domino, il grande merito di ricordare e promuovere i tanti bambini vittime innocenti di mafia che come il compianto Claudio hanno lasciato un segno indelebile nei nostri cuori.

IMPEGNO CIVILE

Liceo delle Scienze Umane "F. De Andre"
Liceo di recente istituzione, ha da subito posto al centro della propria funzione educativa la diffusione del concetto di legalità e della lotta a tutte le forme di associazioni criminali.

Negli ultimi anni scolastici ha preso parte a manifestazioni, bandi ed eventi legati ai temi della lotta alla mafia, risultando vincitore di premi e di attestati di partecipazione degni di particolare lode. Per il terzo anno consecutivo partecipa al progetto educativo "sulle orme

dei veri Eroi", ideato, realizzato e coordinato dal personale docente e dal dirigente scolastico Dott.ssa Rita Venuti. Gli operatori del liceo De Andrè di Brescia, capaci di coinvolgere diverse entità scolastiche di diverse regioni italiane, rappresentano un modello di istituzione scolastica degna di particolare merito nel panorama educativo nazionale.



Giovanni Paparcuri
Umile servitore dello Stato, indimenticato sopravvissuto alla strage che in data 29 luglio 1983 ha visto la morte del giudice Rocco Chinnici, del maresciallo dei Carabinieri Mario Trapassi, l'appuntato Salvatore Bartolotta,

componenti della scorta del magistrato e del portiere dello stabile Stefano Li Sacchi. Dal 9 maggio 2015, ideatore, creatore e custode del museo Falcone-Borsellino dove quotidianamente e gratuitamente presta opera al solo scopo di conservare i luoghi della memoria ed il ricordo dei giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino con i quali ha lavorato per anni curando la parte informatica di indagini che hanno prodotto risultati epocali nella storia della lotta alla mafia in Italia e nel mondo



Giuseppe Lavorato
Già Sindaco della cittadina medea, è stato uno dei protagonisti principali delle lotte di contadini e braccianti della Piana per l'affrancamento dalle condizioni di miseria e di arretratezza in cui erano stati cacciati dalla storia.

Figura emblematica di comunista coerente e tenace, è stato accanto a Peppe Valarioti nel momento in cui esalava l'ultimo respiro, in quella maledetta notte del 10 giugno 1980, quando, nelle campagne di Nicotera un sicario, rimasto impunito, ne eseguiva la condanna a morte, commissionata con criminale protervia dalle consorterie mafiose. Grazie anche al nobile impegno di Giuseppe Lavorato, il sacrificio del giovane professore rosarnese non è stato vano. Con l'istituzione nel 1989 del Premio alla Memoria, deliberato su sua iniziativa dal Consiglio comunale, il nome di Peppe Valarioti continua a risuonare alto e a parlare alla coscienza degli onesti e in

particolare dei giovani, chiamati a tenere sempre viva la fiaccola dei valori di giustizia, fratellanza e libertà, patrimonio comune di tutti coloro i quali intendono battersi con indomito coraggio e ferma determinazione - come ha fatto Giuseppe Lavorato nell'arco dell'intera esistenza - per la costruzione di una società migliore, mai più dominata dall'arroganza e ferocia mafiosa.



Luigi De Magistris
-Per aver combattuto criminalità e corruzione da più di un ventennio da magistrato e da politico.

-Per aver rotto il rapporto tra mafia e politica nella gestione politico-amministrativa della città di Napoli.

-Per aver contribuito al riscatto morale della città di Napoli ed allontanato la camorra rompendo il sistema di rifiuti ed ecomafie



Annalisa Insardà
Artista poliedrica, esprime la sua arte in campo teatrale, televisivo e cinematografico ottenendo lusinghieri riconoscimenti, attestati e premi.

Testimoniale sensibile di associazioni benefiche, presta gratuitamente la sua arte in manifestazioni rivolte alla diffusione del concetto di legalità ed alla conservazione della memoria di vittime di mafia. La sua grande vena artistica e le provate capacità dell'artista hanno regalato al suo pubblico "e sale quanto basta". La canzone scritta ed interpretata dall'attrice è un'opera nella quale l'anima prende corpo e diventa melodia.



Vincenzo Carrozza
La cui storia è emblematica di chi ha avuto il coraggio delle scelte responsabili,

ricercando, dopo anni di sofferenze, i valori più significativi su cui fondare il proprio progetto di vita, uscendo dai gorgi di una esistenza

straziata dal dura esperienza del carcere e dallo strapotere della criminalità, e trovando nella cultura il proprio riscatto sociale, umano e civile.

Corso di specializzazione in agricoltura



Filippo Bubbico, Mariarosaria Russo, Rosanna Scopelliti, Michele Di Bari, Raffaele Grassi, Giuseppe Idà.

Tra il Comune di Rosarno e l'Istituto di Istruzione Superiore "Piria" è stata firmata una convenzione per la realizzazione di un corso di specializzazione in agricoltura, destinato a favorire l'inclusione degli stranieri immigrati nel tessuto sociale ed economico cittadino.

L'atto è stato firmato dal sindaco Idà e dalla preside Russo, alla presenza del Vice Ministro Filippo Bubbico, dell'on. Rosanna Scopelliti, del Prefetto Michele Di Bari e del Questore Raffaele Grassi, in occasione del Seminario di studi sul "Riutilizzo sociale dei beni confiscati", svoltosi l'altro ieri nell'Istituto medmeo. Il corso verrà finanziato con la somma di 40.000 euro, prelevata dal contributo di 400.000 euro erogato a favore del Comune dal "Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione" del Ministero dell'Interno.

Indirizzato ad immigrati adulti, il Corso prevede la formazione di n. 20 esperti potatori, che effettueranno ore di formazione in aula e in azienda, nonché di esercitazioni pratiche nei terreni confiscati alla mafia. Tutta la parte didattico-formativa sarà curata da docenti ed esperti messi a disposizione dall'Istituto professionale per l'agricoltura annesso al Piria. I venti immigrati che potranno beneficiare dell'attività formativa saranno selezionati dal Comune previo pubblico bando.

Nella determina di approvazione della Convenzione, redatta dalla responsabile della Quarta Ripartizione dott. Rosa Angela Galluccio, è precisato che tale iniziativa rientra nelle "attività programmate da questa Amministrazione, al fine di realizzare degli interventi sia di natura straordinaria che assistenziale, tendenti a migliorare il livello di vita degli stranieri immigrati, attivando l'inclusione attraverso una serie di interventi".

"La libertà di essere..."



Giovanna Cusumano, Mariarosaria Russo, Nicolantonio Cutuli.

Un progetto contro la violenza sulle donne, dal significativo titolo "La libertà di essere...", ha preso il via ieri mattina a Rosarno, con una cerimonia di presentazione, cui hanno partecipato i dirigenti delle scuole in rete, Mariarosaria Russo per l'Istituto "Piria" di Rosarno e Laureana di Borrello (capofila) e Nicolantonio Cutuli per il Comprensivo "Marvasi - Vizzone" di Rosarno e San Ferdinando, unitamente alla coordinatrice Giovanna Cusumano.

Il percorso didattico-pedagogico, di cui saranno destinatari 200 studenti della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado, 50 genitori e 20 docenti, prevede azioni di formazione e prevenzione della violenza contro le donne, per una presa di coscienza del ruolo dell'uomo e della donna, quali esseri paritari nella diversità. In questo contesto, la scuola può recitare un ruolo importante, in quanto "può assicurare la naturale evoluzione formativa attraverso un'istruzione

che contribuisca a formare giovani consapevoli delle forme di diversità, della conoscenza e del rispetto della persona quale valore etico-sociale".

Il progetto, finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, avrà una durata complessiva di 100 ore (da febbraio a giugno 2017) e prevede il coinvolgimento dell'assessorato alle Pari opportunità del Comune medmeo, della Scuola di Psicologia applicata "G. Sergi" di Palmi, dell'Osservatorio Regionale sulla violenza di genere, dell'associazione "Universo Minori" di Catanzaro, della Comunità di Sant'Egidio e del Centro Studi Antimafia di Limbadi.

Tra le attività in programma è previsto l'allestimento di due rappresentazioni teatrali ispirate alle tragedie greche di Eschilo, Sofocle ed Euripide, "con l'intenzione - ha spiegato la preside Russo - di compiere un'indagine sulle cause sociali e antropologiche connesse all'aberrante "logica" del femminicidio, della discriminazione e dell'intera fenomenologia delle violenze abbattutesi sulle donne sin dalle epoche remote. Gli studenti, pertanto, avranno l'opportunità di investigare il dolore antico, espresso nelle opere dei grandi tragici, e di rivisitarlo in termini di pregnante contemporaneità".

Progetto “Astro Impresa”



Antonino Brosio con la preside Russo e i docenti del corso.

Iniziato il percorso di alternanza scuola lavoro, denominato “Astro Impresa”, da parte di 40 allievi delle quarte classi dell'Istituto di Istruzione Superiore “Piria”, indirizzato all'apprendimento delle modalità della divulgazione scientifico-astronomica e alla gestione di complesse strumentazioni tecniche astronomiche, quali un planetario professionale, un osservatorio astronomico per la ricerca scientifica e la comunicazione e un radiotelescopio per la ricerca e l'osservazione astronomica nella banda delle onde radio.

Il progetto formativo è diviso in quaranta ore, di cui trenta in aula di lezioni frontali teoriche mediante l'uso di strumenti multimediali e dieci da svolgersi presso il Parco Astronomico “Lilio” di Savelli (KR), dove gli studenti avranno l'opportunità di prendere confidenza con strumentazioni di altissimo livello scientifico.

Le lezioni in aula, già avviate nei giorni scorsi, sono tenute dagli esperti astrofili rosarnesi Antonino Brosio (direttore del Parco Astronomico di Savelli) e Maria Antonia Tripodi (responsabile della didattica del Parco), e coordinate dalla docente tutor interna prof. Caterina Fassari.

“Uno degli obiettivi di questo particolare e bellissimo percorso - spiega Brosio - sarà quello di far fare ai giovani allievi un'esperienza unica nel suo genere, sia nel campo della didattica astronomica sia per quanto riguarda la ricerca scientifica, che è possibile svolgere anche non essendo dei professionisti, ottenendo validi e gratificanti risultati”.

Incontro con **Giorgio Benvenuto**, leader storico del sindacalismo italiano

Con una cerimonia di presentazione, svoltasi ieri mattina nell'auditorium del Liceo scientifico, ha preso il via il progetto didattico formativo “Articolo 1 - L'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro - Le lotte sociali”, promosso dall'associazione Riferimenti, dall'Istituto “Piria”, dalla Fondazione Pietro Nenni, dall'associazione Bruno Buozzi e dall'IRASE (Istituto per la Ricerca Accademica Sociale ed Educativa).

Dopo i saluti del sindaco Giuseppe Idà e l'introduzione della preside Mariarosaria Russo, a catalizzare l'attenzione dei giovani, in particolare, è stato Giorgio Benvenuto, leader storico del sindacalismo italiano e presidente della Fondazione Nenni, che ha messo l'accento sulla necessità di uscire dall'attuale condizione di precarietà e di incertezza, che impedisce ai giovani di guardare al futuro con speranza.

“L'Italia è un paese che deve investire sui giovani, e quindi dobbiamo buttare dietro le spalle queste forme di precarietà che sono andate di moda negli ultimi tempi e avere il coraggio di affrontare la battaglia dell'innovazione utilizzando i saperi dei giovani”.

Per l'ex segretario nazionale dell'UIL il Sud si può sviluppare solo se le imprese che investono qui pagano meno tasse, hanno più legalità, più sicurezza e meno burocrazia, per cui il Governo deve impegnarsi ad attuare a favore del Sud “una politica accorta di incentivazioni fiscali, di facilitazioni burocratiche, di semplificazioni, di sostegno intelligente, non a pioggia, dello Stato.

Ci sono grandi risorse e poi i giovani sono in numero maggiore al Sud, perché costringerli di nuovo ad emigrare? Prima andavano via con una valigia di cartone, adesso i giovani vanno fuori dal nostro paese con il computer, l'i-pad, perché sono più bravi, hanno studiato, si fanno onore, potrebbero benissimo stare nel loro ambiente, nella loro realtà. Non è la prima volta - ha concluso Benvenuto - che vengo in questa scuola, dove si pratica in modo straordinario l'alternanza scuola/lavoro ed è imitata in altre parti del nostro paese. Ai giovani di Rosarno dico di avere speranza, non avere paure, ma la capacità di reagire ed agire”.

Nell'occasione è stata inaugurata la mostra itinerante sulla figura di Pietro Nenni - il Piria è la prima scuola in Italia ad ospitarla -, organizzata dalla Fondazione che porta il suo nome, e finalizzata, come ha sottolineato il curatore Marco Zaffieri, a far conoscere ai giovani l'attività dispiegata dal grande socialista negli anni compresi tra il 1943 e il 1947, un periodo cruciale per l'avvento della libertà e della democrazia in Italia.



Il "Serto di Pace" a Mariarosaria Russo



La preside Russo dono a Papa Francesco il libro
"La pedagogia delle scelte responsabili".

del libro "La pedagogia delle scelte responsabili in una scuola del profondo Sud", il compendio dell'attività svolta nei 10 anni di dirigenza dell'istituto rosarnese. Papa Francesco ha avuto espressioni di affetto per una donna "tanto generosa" e l'ha esortata a perseverare con coraggio nell'alta missione di educatrice, accompagnata dalla protezione e dall'aiuto di Dio.

La prestigiosa onorificenza "Il Serto di Pace", istituita dalla Fondazione "Sapientia Mundi" è stata consegnata, martedì scorso, alla preside dell'Istituto di Istruzione Superiore "Piria"

di Rosarno, Mariarosaria Russo, nel corso di una cerimonia svoltasi nel Pontificio Seminario Romano Minore del Vaticano, in occasione della Conferenza Internazionale sulla migrazione dei popoli: "La giustizia arbitrale internazionale, un ponte tra Mediterraneo e Americhe". Le motivazioni del riconoscimento sono da ricondurre all'opera pedagogica e sociale dispiegata dalla preside Russo, anche nella veste di vicepresidente dell'associazione "Riferimenti-Gerbera Gialla" e Direttore scientifico dell'Università antimafia di Limbadi, quale "ambasciatore di Pace nel campo della giustizia e dei diritti umani".

Nel consegnarle il diploma di "Ambasciatrice di Pace", il presidente della Fondazione, prof. Giuseppe Anelli, ha espresso la volontà di far sì che l'olio Livatino, prodotto dai giovani allievi dell'Istituto medmeo in memoria del giovane giudice siciliano assassinato dalla mafia, parta da Assisi per accendere le lampade votive dei comuni dell'Italia centrale di recente colpiti dal terribile sisma, per essere utilizzato anche nelle cerimonie della Santa Sede, quale simbolo di fratellanza e di amore universale. Nella nuova veste di "Ambasciatrice di Pace", la prof. Russo ha incontrato Papa Francesco, durante l'udienza di ieri in Piazza San Pietro, al quale ha fatto omaggio

Incontro con Confindustria sui temi del lavoro nell'era digitale



Un'altra opportunità di orientamento al lavoro è stata illustrata ai ragazzi dell'istituto d'istruzione superiore Raffaele Piria di Rosarno dal presidente del gruppo giovani imprenditori di Confindustria di Reggio Calabria, Samuele Furfaro, il quale li ha proiettati nell'era dell'industria 4.0, l'era delle nuove tecnologie, che puntano a migliorare la produttività e le condizioni di lavoro. Ha introdotto la giornata di formazione e informazione, la dirigente scolastica Maria Rosaria Russo, mentre la vicaria, Francesca Corso, si è soffermata sull'importanza del ruolo della scuola, che ha il dovere di mettere in relazione i giovani con il sistema delle imprese, un modo per aprire le loro menti alla cultura delle nuove frontiere lavorative.

Il dibattito, coordinato dal professore Agostino Mercuri, è proseguito con l'intervento del presidente di Confindustria Furfaro che ha esortato gli studenti delle quarte e quinte classi sia del liceo scientifico sia dell'Ipsasr, a prendere consapevolezza di essere ormai nel mondo della completa digitalizzazione dei fattori produttivi, facendo notare che la banca Jp Morgan ha assunto dei robot per leggere i contratti al posto degli avvocati. "Il motivo è semplice - ha asserito Furfaro - i robot sono più rapidi e non commettono errori. Scordatevi, quindi, il posto fisso. Siamo in un contesto il cui accesso è consentito solo a chi possiede competenze specifiche, per questi motivi dovete essere determinati nelle scelte, dovete studiare per specializzatevi in qualcosa che vi convince, dovete essere credibili, senza competenze è inutile che cerchiate lavoro".

Ha concluso l'incontro Vincenzo Tavernese di Confindustria, il quale ha spiegato le novità nel mondo del lavoro che "cerca giovani preparati". Una sana premessa per dire che il sistema produttivo italiano è fallito e non è più in grado di dare risposte alla domanda di occupazione, "per questo occorre conoscere la nuova situazione e trovare una soluzione efficace, non si può delegare tutto alla politica. Gli strumenti con i quali entrare nel nuovo mondo del lavoro sono l'istruzione e la tenacia. Sfruttate il canale che si è aperto tra questa scuola ed il mondo delle imprese - ha concluso Tavernese - definendo la figura d'imprenditore, come quella di colui che riesce ad organizzare un processo produttivo che resta".

Parte dal Piria la prima tappa



Maria Carmela Greco, la preside Russo, il sindaco Idà, il regista Malatesta, Federica Legato.

È partita dall'Istituto "Piria" la prima tappa del Piana Eco Festival, organizzato dall'Associazione culturale EcoPiana, con il patrocinio del Comune di Cittanova e in sinergia con Reggio Cinema, Auser Territoriale di Gioia Tauro, Mammalucco associazione multiculturale, NuovaMente, Prometeus onlus e Crescere Ccà, che, oltre che a Rosarno, sarà ospitato nelle scuole superiori di Cittanova, Palmi, Taurianova e Bagnara Calabria.

Protagonista dell'evento, il regista Sergio Malatesta, che nell'auditorium del Liceo scientifico ha presentato ai giovani studenti rosarnesi il docu-film "Green Generation", dove affronta il problema della "febbre del pianeta", dovuta agli effetti del surriscaldamento, ed indica le soluzioni proposte da intellettuali e scienziati italiani e internazionali per salvare la Terra dagli effetti dannosi della presenza dell'Uomo.

Il film - prodotto da Maiora Film in collaborazione con Rai Cinema e con il patrocinio dell'ENEA - parte con un appello dell'astronauta italiano Umberto Guidoni "testimone oculare", dallo spazio, dell'effetto serra che sta surriscaldando il pianeta.

"L'intenzione del film - ha spiegato Malatesta - è quella di rendere fruibile al maggior numero di persone temi complessi e comunicare che un cambiamento è possibile. "Green Generation" è lo specchio della società italiana, siamo più verdi di quello che immaginiamo, e l'obiettivo del progetto è sensibilizzare il pubblico, è trovare una modalità di azione comune".

La visione del documentario è stata introdotta dagli interventi della preside Mariarosaria Russo, del sindaco Giuseppe Idà, della direttrice del Festival, Federica Legato, e della presidente dell'Associazione Nuovamente Maria Carmela Greco.

Coordinato dalla prof. di Scienze Arianna Messineo, è seguito il dibattito con gli studenti, che hanno dimostrato particolare interesse verso una tematica così coinvolgente. A trarre le conclusioni, la presidente del Festival Carmela Guerrisi.

In scena "Gli Avvelenati" con Enzo De Liguoro



Vera Violi, Paolo Sofia, Carmine Nigro, Angelo Calzone, Enzo De Liguoro, Mariarosaria Russo, Francesca Corso.

In occasione della "Giornata mondiale del Teatro", promossa dalle Nazioni Unite e dall'Unesco e celebrata ieri in tutto il mondo, l'Istituto di Istruzione Superiore Piria ha voluto celebrare l'evento con la rappresentazione dello spettacolo "Gli Avvelenati", libero adattamento dal libro di Giuseppe Baldassarro e Manuela Iati, portato in scena da Enzo De Liguoro con la partecipazione del cantante calabrese Paolo Sofia. Un progetto coordinato dalle prof. Vera Violi e Francesca Corso con la supervisione della preside Russo e con il coinvolgimento del geologo-giornalista Carmine Nigro e del presidente del WWF di Vibo Valentia, Angelo Calzone.

Ai giovani studenti è stata così offerta l'opportunità di approfondire il mistero, ancora irrisolto, delle navi dei veleni affondate nei nostri mari, in un coacervo di torbide trame. Protagonisti, da una parte, faccendieri e mafiosi senza scrupoli che pur di conseguire ricchezze smodate non esitano ad inquinare il mare con sostanze tossiche, letali per l'ambiente, e dall'altra magistrati, uomini dello Stato, giornalisti impegnati nella ricerca spasmodica della verità, che però tarda a farsi strada.

L'urgenza che la verità si faccia largo una volta per tutte emerge forte proprio dalle ultime battute dell'attore Enzo De Liguoro: "Questa storia esige di essere raccontata. Perché alcune persone sono già morte, altre stanno morendo in questo istante esatto e altre ancora moriranno, mentre queste pagine saranno sfogliate dal lettore, dall'attore. È gente che muore a causa del veleno che ha infettato la nostra terra, il mare, l'ambiente in cui viviamo. Il gene della morte è già entrato nel nostro sangue e persino nel dna di un popolo che ha molte colpe, non ultima quella di aver chiuso gli occhi. Ma che, non per questo, merita di essere ucciso nel silenzio."

"Siamo stati avvelenati più volte - ribadisce la preside Russo nel suo intervento - e, nell'avvelenare noi, hanno avvelenato il nostro presente ed il futuro dei nostri figli. Ma non dobbiamo dire ai nostri giovani di rassegnarsi e subire supinamente. Dobbiamo lottare, sostenendo gli sforzi di quanti si sono battuti e continuano ancora a battersi per sconfiggere i portatori di morte e assicurarli alla giustizia".

Seminario su "Gastronomia e legalità"



Il prof. Dugo (al centro) tra i protagonisti del seminario.

Allievi e docenti dell'Istituto alberghiero di Locri si sono trasferiti ieri mattina a Rosarno per partecipare da protagonisti al seminario di studi "Dai terreni confiscati agli antichi sapori di legalità", promosso dall'Istituto di Istruzione "Piria", nell'ambito del progetto triennale scuola/lavoro del "Polo tecnico della Dieta Mediterranea", in fase di attuazione con il concorso di tre istituti scolastici ("Piria" di Rosarno - capofila, "Fermi-Boccioni" di Reggio Calabria, "Familiari" di Melito Porto Salvo), tre università degli studi (Messina, Mediterranea e Dante Alighieri di Reggio Calabria) e 36 aziende e associazioni del territorio. Ospite d'onore, salutato dal sindaco Idà, il prof. Giacomo Dugo, ordinario di Chimica degli alimenti presso l'Università di Messina, alla cui opera, edita di recente, "Le ricette di Casa Dugo" si sono ispirati i giovani locresi, guidati dal bravissimo chef Cosimo Pasqualino, per confezionare "in diretta" squisite pietanze, i cui ingredienti sono riconducibili alla dieta mediterranea, nel rispetto di un patrimonio enogastronomico unico nel mondo. Secondo gli orientamenti didattici indicati dalla preside Russo, che in atto dirige gli istituti di Rosarno e Locri, il seminario ha inteso esaltare il valore della dieta mediterranea, che deve essere salvaguardata, proprio nel rispetto dei principi formulati da un grande scienziato di valore, qual è il prof. Dugo, che da anni si batte affinché i giovani siano depositari di una "sana cultura alimentare", basata sull'uso di cibi e bevande semplici, di derivazione contadina e marinara, nel rispetto di una tradizione secolare che non può lasciare il passo a nocive abitudini alimentari moderne. Quanto importante sia la dieta fondata sulla "cucina povera", lo hanno attestato Nicola Cicero e Carlotta Crescenti, che analizzando il libro del loro Maestro, hanno messo in rilievo la bontà di una cucina intrisa di profumi e sapori, nata nel centro del Mediterraneo, "il posto giusto - come sottolineato nella prefazione dal prof. Giorgio Calabrese - dove un clima straordinario fa crescere gli ortaggi più gustosi del mondo, gli ulivi danno gli oli più profumati, le uve vini preziosi e le erbe aromatiche hanno le fragranze più intense". "Tra i miracoli prodotti dalla nostra terra - ha dichiarato la preside Russo - è da annoverare l'olio Livatino, coltivato dalla nostra scuola di agraria nei terreni del Parco archeologico di Medma e, da quest'anno, in quelli confiscati alla mafia e concessi dallo Stato in gestione al nostro Istituto, olio simbolo di legalità e di riscatto, espressione della volontà dei nostri giovani, medmei e locresi, di vivere in una terra di pace e di amore". Il "Piria" di Rosarno incontra l'India. Due giovani volontarie provenienti da Mumbai (India), Unnati Shah di anni 19, studentessa universitaria in Studi Sociali, e Utzavi Parekh, 24enne laureata in Economia, si trovano a Rosarno, dove, nell'Istituto di Istruzione Superiore "Piria", metteranno a disposizione degli alunni il loro know-how su marketing internazionale e studi sociali, utilizzando l'inglese come lingua veicolare. E' il risultato di un accordo stipulato tra l'Università Federico II di Napoli e l'Istituto medmeo, che in tal modo aderisce al progetto "Educhange", proposto da AIESEC Italia, allo scopo di valorizzare la via dell'internazionalizzazione con lo sviluppo di tematiche di rilievo globale. Il progetto, che sarà seguito dal Dipartimento di lingue con le docenti Filomena Barbieri, Eleonora Contartese, Mattia Milea e Vera Violi, e al quale prenderanno parte anche docenti curriculari non di lingua, coordinate dalla vicaria Francesca Corso, si pone l'obiettivo di valorizzare l'inglese in maniera interattiva, sviluppando in particolar modo le competenze di ascolto e di comprensione della lingua straniera, tra gli studenti. Nel presentare il progetto, la preside Mariarosaria Russo ha ribadito quanto sia importante "educare al multiculturalismo, in un'Italia sempre più globale considerando la diversità come valore aggiunto; per rendere i giovani più consapevoli della realtà in cui vivono e del mondo che li circonda e incoraggiandoli a diventare veri cittadini attivi del domani. I nostri studenti, di Rosarno e Laureana di Borrello, verranno coinvolti, ancora una volta, in un sistema educativo innovativo e in un ambiente internazionale nel rispetto di sé, di tutti e di ognuno".

FOTO: "rosarno incontra india" - Vera Violi, Unnati Shah, Mariarosaria Russo, Utzavi Parekh, Eleonora Contartese, Francesca Corso.

Il Piria incontra l'India



Vera Violi, Unnati Shah, Mariarosaria Russo, Utzavi Parekh, Eleonora Contartese, Francesca Corso.

Il "Piria" di Rosarno incontra l'India. Due giovani volontarie provenienti da Mumbai (India), Unnati Shah di anni 19, studentessa universitaria in Studi Sociali, e Utzavi Parekh, 24enne laureata in Economia, si trovano a Rosarno, dove, nell'Istituto di Istruzione Superiore "Piria", metteranno a disposizione degli alunni il loro know-how su marketing internazionale e studi sociali, utilizzando l'inglese come lingua veicolare. E' il risultato di un accordo stipulato tra l'Università Federico II di Napoli e l'Istituto medmeo, che in tal modo aderisce al progetto "Educhange", proposto da AIESEC Italia, allo scopo di valorizzare la via dell'internazionalizzazione con lo sviluppo di tematiche di rilievo globale. Il progetto, che sarà seguito dal Dipartimento di lingue con le docenti Filomena Barbieri, Eleonora Contartese, Mattia Milea e Vera Violi, e al quale prenderanno parte anche docenti curriculari non di lingua, coordinate dalla vicaria Francesca Corso, si pone l'obiettivo di valorizzare l'inglese in maniera interattiva, sviluppando in particolar modo le competenze di ascolto e di comprensione della lingua straniera, tra gli studenti. Nel presentare il progetto, la preside Mariarosaria Russo ha ribadito quanto sia importante "educare al multiculturalismo, in un'Italia sempre più globale considerando la diversità come valore aggiunto; per rendere i giovani più consapevoli della realtà in cui vivono e del mondo che li circonda e incoraggiandoli a diventare veri cittadini attivi del domani. I nostri studenti, di Rosarno e Laureana di Borrello, verranno coinvolti, ancora una volta, in un sistema educativo innovativo e in un ambiente internazionale nel rispetto di sé, di tutti e di ognuno".

Allievi del Piria in Spagna in rappresentanza dell'Italia



I prof. Barbieri e Oliva con i 4 allievi dell'Erasmus.

Quattro allievi dell'Istituto "Piria" - Domenico Arruzzo, Michela De Luca, Rosario Larocca ed Elisa Navarra - hanno preso parte ad Alicante, in rappresentanza dell'Italia, al progetto Erasmus Plus "Me and Eu", assieme ad altri coetanei di Austria, Grecia, Portogallo, Spagna. Gli studenti, selezionati in base alle medie più alte in lingua inglese nelle terzi classi, hanno vissuto la loro prima esperienza all'estero, accompagnati dal prof. Michele Oliva, Director Manager Erasmus Plus, e dalla prof. Filomena Barbieri. "Il progetto, nato da un accordo internazionale tra cinque paesi europei, ha costituito un'opportunità straordinaria-mente rilevante per i nostri studenti e per i nostri docenti - ha dichiarato la preside Mariarosaria Russo -, in quanto finalizzato a promuovere tra i giovani i valori della pace e della tolleranza, contro ogni forma di violenza, sensibilizzandoli su alcuni grandi temi sociali e su varie problematiche legate alla discriminazione". Soddisfatto dei risultati fin qui conseguiti, il prof. Oliva ha messo in risalto l'importanza di Erasmus Plus che consente ai giovani di Rosarno di inserirsi a pieno titolo nei processi di internazionalizzazione della scuola europea, nell'ottica di una didattica sempre più moderna ed innovativa. "Nella città spagnola di Alicante i nostri ragazzi hanno partecipato a seminari di "Lavoro collaborativo" (Collaborative work) e di "Problem Based Learning" (Apprendimento basato su problemi), esplorati attraverso Motion Pictures (Film), metodologie di lavoro che consentono ai ragazzi di accrescere l'autostima ed affrontare l'apprendimento significativo della società del XXI secolo. Il nostro progetto mira, inoltre, a migliorare il senso di iniziativa e di imprenditorialità, nonché a sviluppare una buona capacità di risposta alle diversità sociali, linguistiche e culturali".

Festival della Letteratura e del Diritto



Alessandro Provera, Giuseppe Idà, Mariarosaria Russo, Antonio Papalia.

Promosso dalla "Banda degli Onesti", si è svolta all'Istituto di Istruzione Superiore "Piria" la quarta edizione del "Festival della Letteratura e del Diritto", avente per tema "Dei confini, dell'identità e di altri demoni. La diversità tra letteratura e diritto". I lavori, coordinati dalla prof. di storia e filosofia Grace D'Agata, sono stati aperti dal discorso introduttivo della preside Mariarosaria Russo, che ha sottolineato l'importanza che il festival, ideato dal giudice Antonio Salvati, magistrato in servizio presso il Tribunale di Palmi, assume per la formazione dei giovani, e dai saluti del sindaco Giuseppe Idà. Le relazioni, propedeutiche al dibattito, sono state tenute dall'avv. Antonio Papalia, del Foro di Palmi, che ha trattato il tema "Letteratura e diritto: così vicini, così lontani" e dal prof. Alessandro Provera, dell'Università Cattolica di Milano, che ha catturato l'interesse dei giovani discorrendo su tre famose figure letterarie che ritornano nel proprio territorio dopo aver visitato l'altrove - Odisseo il Greco (Omero), D'Artagnan il Guascone (Dumas) e Baudolino il Mandrogno (Eco) - prescelte per focalizzare il tema de "La giustizia del territorio e i protagonisti letterari della Dialettica dei Confini". "Un'indagine - spiega il prof. Provera - mirata ad analizzare quali sono i rapporti tra l'appartenenza ad un determinato territorio e un ideale di giustizia; un modo per dare una risposta alla domanda che affligge la realtà giuridica contemporanea, quella della convivenza multiculturale e quindi come si vive nella multiculturalità? e il diritto come può regolare le dinamiche che presiedono alla costruzione di questo tipo di società?". Sono questioni di notevole interesse in un territorio, come la Calabria, che assiste a sbarchi giornalieri di migranti, e particolarmente Rosarno, che vive da decenni il dramma dell'immigrazione. "Interrogarsi su come possa costruirsi una civiltà multiculturale è molto importante, così come lo è per il diritto che fino ad oggi ha trascurato di approfondire le dinamiche connesse alle differenze culturali, - conclude Provera - per stabilire quali possono essere accolte, o non, dal nostro ordinamento giuridico".

Lectio magistralis del giudice Gherardo Colombo sulla Costituzione



Gherardo Colombo. Dietro: Antonino De Masi, Mariarosaria Russo, Giacomo Saccomanno

Il convegno sul tema "Villaggio della Pace - Barriere di legalità: E' possibile vivere in Italia nella vera legalità?", svoltosi nell'auditorium del Liceo scientifico ed organizzato dal Rotary Club e dal Rotaract Nicotera Medma, in collaborazione con l'Istituto "Piria", ha avuto per protagonista il magistrato Gherardo Colombo, che ha incantato la platea composta soprattutto da giovani studenti con una lezione sulla Costituzione di facile comprensione e senza il ricorso agli usuali stereotipi dottrinari. Stimolato dalle domande delle allieve Greta e Alessia, il giudice di Mani pulite ha fatto presente che "lo Stato siamo tutti noi, e non possiamo confonderlo con la mamma" e che "non esiste libertà senza responsabilità", invitando i giovani a darsi da fare se vogliono conseguire l'obiettivo di essere cittadini e non sudditi. Punto di riferimento ineludibile è la Costituzione, che parte dal riconoscimento della dignità della persona ed indica la strada da percorrere. "Importante l'azione della scuola, come questa che voi frequentate, che mette al centro il senso della libertà e vi offre la possibilità di scegliere", specie in una terra nella quale esistono 2 modelli dello stare insieme: quello basato sull'obbedienza assoluta e la sottomissione ("io comando e tu obbedisci"), e quello della nostra Costituzione che garantisce di pensare e agire liberamente ("tu non obbedisci, scegli, sei l'interprete della tua vita"). A ognuno di noi il compito, quindi, di scegliere da che parte stare, con coerenza e senso di rispetto per la persona e la sua dignità.

Altro protagonista, Nino De Masi, imprenditore sotto scorta, paladino della ribellione contro i soprusi e le angherie, che continua la sua battaglia "perché il bianco prevalga sul nero", impegnato a dare speranza a questa terra con idee innovative "che diano maggiori occasioni di lavoro per i giovani, a dimostrazione che non siamo figli di un dio minore"

Il convegno è stato introdotto dagli interventi di Giacomo Saccomanno, che ha posto l'esigenza di ribellarsi alla 'ndrangheta in un territorio fortemente condizionato dal malaffare, che inquina fortemente l'economia e la politica; della preside Mariarosaria Russo, che ha messo in rilievo il ruolo dell'istituto medmeo per indicare ai giovani il percorso da attuare per la conquista delle scelte responsabili; nonché dai saluti del consigliere regionale Arturo Bova, presidente della commissione antimafia; del direttore della sede Rai Calabria Demetrio Crucitti; e dei presidenti del Rotary Club e Rotaract Nicotera Medma Antonio Orfanò e Silvia Forestieri.

Gli studenti del Piria alla sede Rai di Cosenza



Il 23 maggio la grande Rai ha ricordato a Palermo la morte di Giovanni Falcone, di Paolo Borsellino e delle loro rispettive scorte, e contemporaneamente in Calabria la Sede Rai di Cosenza ha organizzato per l'occasione una grande manifestazione sulla legalità che ha avuto come protagonisti assoluti il Capo della Procura della Repubblica di Catanzaro Nicola Gratteri e lo scrittore-giornalista italoamericano Antonio Nicaso, uno dei massimi esperti mondiali di 'ndrangheta e di criminalità organizzata italiana nel mondo.

Il Direttore della Sede Rai di Cosenza Demetrio Crucitti, insieme al Direttore del Coordinamento delle Sedi Rai di tutta Italia, Luigi Meloni, li hanno infatti invitato per presentare alla stampa il loro ultimo libro, "L'inganno della mafia", un sorta di romanzo criminale sul rapporto ombelicale che lega la 'ndrangheta al mondo della TV e del cinema, per via delle mille fiction che oggi raccontano in televisione e al cinema lo strapotere della criminalità organizzata nel mondo.

Tra le tre scolaresche invitate dal direttore Crucitti non poteva mancare il Piria di Rosarno, con in testa la preside Mariarosaria Russo, i cui studenti hanno dibattuto sul tema evidenziando come ai falsi miti della 'ndrangheta e dell'anticultura, la scuola, che da anni orienta i suoi studenti su percorsi virtuosi di pratica della legalità, oppone le armi dirompenti della cultura e dell'istruzione.

E' stata vera e propria festa all'insegna della legalità, una sorta di cerimonia di ringraziamento ufficiale per quanto il Procuratore Nicola Gratteri va facendo ogni giorno per il paese, colpendo e anche duramente i centri nevralgici delle consorterie mafiose di tutta Italia.

"L'inganno della mafia", dunque, un libro veloce, moderno, avvolgente, edito da RAI ERI, destinato al mondo delle scuole, rivolto in prima persona ai ragazzi che vogliono capire meglio cos'è la mafia, scritto a quattro mani dal magistrato e da Antonio Nicaso, lui professore universitario, ricercatore, sociologo, antropologo, criminologo per forza di cose, passato dal giornalismo militante del Corriere Canadese alle analisi di sistema, una vera e propria eccellenza del mondo editoriale non solo canadese.

“Penelope: la libertà di essere” con l'attore regista Enzo De Liguoro



Dedicata a Maria Chindamo, la giovane mamma scomparsa nel nulla da più di un anno, la rappresentazione teatrale “Penelope: la libertà di essere”, messa in scena dagli allievi dell'Istituto “Piria”, regia e testi di Enzo De Liguoro, nell'ambito del progetto varato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri sulla violenza di genere.

Nell'occasione, la preside Russo ha dato notizia che, per tenere viva l'attenzione sul caso di Maria Chindamo, il prossimo 9 giugno si terrà un'importante iniziativa, alla presenza di alte cariche istituzionali, nel Centro Studi Antimafia di Limbadi, di cui la dirigente del Piria è responsabile organizzativo.

Servendosi delle opportunità offerte da un testo di alta valenza culturale e sociale, i 15 giovani impegnati nel progetto, coordinato dalla prof. Vera Violi, hanno voluto veicolare un messaggio pregnante sulla violenza, che purtroppo deturpa la società e si manifesta con particolare virulenza nel nostro territorio segnato dalla presenza asfissiante delle consorterie malavitose; ma anche sul ruolo delle donne, desiderose di infrangere una volta per tutte secolari tabù di sottomissione, e sulla crisi complessiva di valori di cui soffre l'umanità intera.

Da un'ipotetica guerra dalla quale si apprestano a tornare, i giovani “guerrieri” sono travolti dal ritmo frenetico che la società impone loro, distogliendoli dalla conquista di un modus vivendi che li faccia sentire cittadini pienamente consapevoli delle scelte responsabili che dovranno compiere. Significativo il messaggio finale affidato ad una bottiglia lanciata in mare, in cui si richiama l'insegnamento di Ulisse, che raccomanda agli uomini “di trattare le donne come si trattano i bambini, alle donne di avere cura degli uomini, a tutti gli esseri umani di trattare la terra come una madre e ai pescatori di pescare il giusto necessario”.

“I 15 giovani - spiega De Liguoro - rappresentano la società che corre, che è diventata una battaglia, ogni giorno ci raccogliamo in una pulsazione di un cuore comune per scoprire la grande notizia, siamo alla ricerca della grande comunicazione che ci porti a cambiare il sistema. Ulisse ci riporta dove regna l'ordine, ma gli attori si comportano come predoni, quello che accade spesso al Sud, anziché potenziare quello che troviamo lo bruciamo, e come accade anche nell'incontro con il diverso, siamo come il ciclope, ci facciamo condizionare dal messaggio negativo”.

Progetto “Fisco e scuola”



Carmela Barbaro, Mariarosaria Russo, Rosanna Zampaglione, Eleonora Contartese.

L'Istituto di Istruzione Superiore “Piria” ha portato a compimento il progetto “Fisco e Scuola”, nell'ambito di un protocollo d'intesa siglato con la Direzione provinciale dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Palmi, e che ha interessato gli allievi delle classi quarte e quinte dell'Istituto tecnico commerciale di Laureana di Borrello e del Liceo scientifico di Rosarno, impegnati nei mesi scorsi in un percorso di Economia in lingua inglese con le docenti di lingue Barbieri e Violi.

Ultimo atto del progetto, coordinato dalle prof. Eleonora Contartese e Maria Concetta De Raco, il seminario di studi “Legalità fiscale”, introdotto dalla preside Mariarosaria Russo, che ha posto l'accento “sull'importanza dell'educazione alla legalità e alla convivenza civile per favorire negli studenti la costruzione dell'identità personale e la consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri in una società dove il valore della solidarietà si esprime anche nelle forme di contribuzione partecipata”.

Le formatrici dell'Agenzia delle Entrate, Carmela Barbaro e Rosanna Zampaglione, si sono soffermate sugli articoli della Costituzione in materia fiscale - precisamente sull'art. 23 che afferma il principio di legalità, sull'art. 53 relativo al concorso alle spese pubbliche, sull'art. 2 che afferma il dovere di solidarietà e sull'art. 3 che sancisce il principio di giustizia fiscale -. Hanno, inoltre, compiuto un excursus sulle imposte dirette e indirette, su dichiarazione dei redditi e detrazioni e sull'importanza del Garante del contribuente.

Interesse hanno suscitato anche i protagonisti del video “Tax e Pag alla scoperta del fisco” che hanno lanciato un messaggio forte a tutti: “chi non paga le tasse non è più furbo, ma più disonesto e danneggia se stesso e gli altri”.

Un processo simulato, a scuola



Si è trasformato, per un giorno, in un'aula di tribunale l'auditorium dell'Istituto "Piria", dove si è celebrato, ieri mattina, un processo simulato. Protagonisti i giovani della classe III A dell'Istituto Tecnico Commerciale di Laureana di Borrello che, coordinati dai docenti Domenica Varrà e Giuseppe Nania, a conclusione di un progetto annuale di alternanza scuola/lavoro, comprensivo di 60 ore di lezione di diritto penale, hanno inscenato un processo vero e proprio con alla sbarra due imputati di abusivismo edilizio e di furto d'acqua. Il dibattito, introdotto dall'intervento della preside Mariarosaria Russo, si è svolto alla presenza del presidente del Tribunale di Palmi Concettina Epifanio, del presidente degli avvocati del Foro di Palmi Francesco Napoli, del Procuratore aggiunto Giuseppe Casciaro, del capitano dei Carabinieri Gabriele Lombardo, dell'avv. Giuseppe Barillà e dell'assessore Maria Domenica Naso.

Particolarmente emozionante l'intervento dell'avv. Napoli, che ha ricordato ai giovani l'evento spiacevole che lo ha interessato ventenne, quando venne sequestrato dalla 'ndrtangheta per 4 mesi, un evento che ebbe l'effetto di impegnarlo ad attestarsi con fermezza, assieme alla propria famiglia, sul fronte della lotta alla criminalità organizzata, "con autorevolezza, dignità e correttezza, con estremo rigore morale, lo stesso che oggi lascio a voi, a cui raccomando di rimanere qui, con la forza delle idee e del comportamento, ovunque si operi".

Contro i danni causati dall'uso dissennato del territorio calabrese, "il deturpamento apocalittico del paesaggio", si è scagliato il Procuratore Casciaro, per il quale la nostra Calabria ha bisogno, oltre che di giustizia e di legalità, di riscoprire l'originaria bellezza, quella barattata dalla possibilità di uno sviluppo economico legato al bisogno contingente. L'idea dello sfacelo che si registra in Calabria è attestato dai dati Istat, secondo i quali ogni 100 costruzioni autorizzate nel 2015, ben 20 sono abusive, "un fenomeno che si implementa e resiste alla crisi economica".

L'avv. Barillà ha invitato i giovani a conquistare la libertà attraverso l'esercizio della legalità, in quanto "solo se nel nostro piccolo riusciamo a rispettare le regole, saremo liberi da ogni vincolo e avremo la grande opportunità di liberare gli altri". Infine, la presidente Epifanio ha rivolto parole di ringraziamento alla scuola per l'attivismo e la promozione della cultura della legalità.

Presentato il libro "I Percorsi della Memoria 2" di Lacquaniti - Saccomanno (Romano Edizioni)



Con la suggestiva processione di giovani medmee in abiti greci, che si recano al tempio per deporre le statuine ex voto nel recinto sacro di Persefone, si è aperta la cerimonia di presentazione del libro di Giuseppe Lacquaniti e Giacomo Saccomanno "Rosarno - Medma. I Percorsi della Memoria", edito da Romano Arti Grafiche.

Ad introdurre la manifestazione, coordinata dalla preside Mariarosaria Russo, l'assessore Maria Domenica Naso, in rappresentanza del Comune, cui hanno fatto seguito gli interventi degli autori, che hanno spiegato il perché di una così significativa iniziativa editoriale, e dell'on. Rosanna Scopelliti, che in collegamento telefonico da Montecitorio, rendendo omaggio all'impegno dispiegato dai fautori di un'opera "che parla di una terra bellissima", ha invitato "i giovani e tutte le forze sane della società a mettersi in gioco per lottare contro i condizionamenti della mafia e a difendere un territorio, la cui

storia esaltante merita di essere conosciuta".

E' toccato a Nicolantonio Cutuli e a Giuseppe Eburnea, dirigenti scolastici degli Istituti "Marvasi-Vizzone" e "Scopelliti-Green", sottolineare l'importanza che il libro "Rosarno - Medma" assume, quale ulteriore contributo per rafforzare nei giovani allievi il senso di appartenenza alla comunità.

Per il prof. Luciano Maria Delfino, docente dell'Università Bocconi, il libro è l'esatta rappresentazione della realtà locale, entra nel cuore pulsante della comunità, ma ne travalica i confini, assurge ad emblema di una realtà universale, in quanto attualizza luoghi e persone, al di là delle categorie del tempo e dello spazio.

Mentre per il prof. Alfredo Focà, Past Governor Rotary e Ordinario di Microbiologia all'Università "Magna Grecia", il volume esalta Rosarno, uno dei luoghi simbolo dell'antichità classica, "gronda da tutte le parti passione, cultura, amore per la propria terra e ci offre la possibilità di incrementare le nostre conoscenze e il nostro senso critico".

Di alta valenza culturale gli interventi del prof. Franco Prampolini dell'Università "Mediterranea" e dell'archeologa Mariangela Preta. Per il Rotary Club Nicotera Medma, tra i promotori della manifestazione, sono intervenuti Antonino Orfanò e Sonia Giacobbe. Infine, una targa di benemerenza è stata consegnata a Francesco Cascasi, "imprenditore calabrese illuminato, impegnato a sostenere, con lodevole esemplare lungimiranza, le iniziative di crescita socio-culturale del nostro territorio". Un video elaborato dagli allievi del Piria, con la regia delle docenti Vera Violi, Eleonora Contartese, Francesca Corso e Arianna Messineo, ha fornito un saggio in anteprima dello scrigno di ricchezze di cui dispone la Città di Rosarno.

Corso per esperti potatori a beneficio di 20 giovani migranti



A conclusione del corso di specializzazione in agricoltura a beneficio di 20 giovani migranti, si è tenuta in municipio, la cerimonia di consegna degli attestati di partecipazione, organizzata dall'amministrazione comunale e dall'Istituto di Istruzione Superiore "Piria".

Come rilevato dal sindaco Giuseppe Idà e dalla preside Mariarosaria Russo, firmatari della convenzione che ha disciplinato le modalità di effettuazione del corso, si è trattato di un'iniziativa destinata a favorire l'inclusione degli stranieri immigrati nel tessuto sociale ed economico cittadino, grazie ad un fondo di 40.000 euro prelevato dal contributo straordinario di 400.000 euro erogato, nel luglio scorso, a favore del Comune di Rosarno dal "Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione" del Ministero dell'Interno.

Il corso per esperti potatori, coordinato dalla preside Russo, che si è avvalsa della collaborazione del tutor scolastico prof. Francesca Corso e dal tutor formativo dott. Gianluca Calaudi, ha interessato 20 giovani migranti, selezionati previo bando pubblico, provenienti da Senegal, Costa d'Avorio, Gambia, Mali, Burkina Faso, ed ha avuto la durata di 60 ore di lezioni in aula e in azienda, con esercitazioni pratiche svoltesi in un terreno di circa 1 ettaro coltivato a clementine confiscato alla mafia e recentemente assegnato all'Istituto "Piria".

Oltre al certificato di merito, ad ogni giovane è stata consegnata una borsa di studio di 450 euro. Presenti alla cerimonia l'assessore alle Politiche sociali Damiano Surace e l'assessore all'Istruzione Caterina La Torre, nonché gli esperti formatori: Giuseppe Apa, Mario Bevilacqua, Antonino Cannatà, Rocco Di Bartolo, Rocco Ingegnere, Francesco Scandinaro, Giuseppe Scarfò, Benito Sergio.

"La cerimonia di oggi - ha dichiarato il sindaco Idà - è la conclusione di un percorso virtuoso, che abbiamo portato a compimento con la preside Russo, mirato a favorire l'inclusione reale di persone che sono venute nel nostro paese per dare un contributo di crescita e alle quali offriamo un'occasione di effettiva integrazione, garantendo loro il mestiere di potatore, che costituisce un'opportunità in più di lavoro qualificato".

Due allieve del Piria in un progetto sperimentale di alto livello del Ministero dell'Istruzione



Giorgia Busceti, la preside Russo, Nemi Barbieri.

Si è conclusa con ottimi risultati l'esperienza formativa di altre due studentesse del Liceo scientifico "Piria" di Rosarno, Nemi Barbieri e Giorgia Busceti, che hanno frequentato il "Quarto anno di eccellenza" a Rondine, Cittadella della Pace, in provincia di Arezzo, nell'ambito di un progetto sperimentale sostenuto dal Ministero dell'Istruzione.

Le due giovani allieve calabresi hanno avuto l'opportunità di frequentare la quarta classe liceale nella Cittadella toscana - dove risiedono centinaia di universitari provenienti dalle aree "calde" del pianeta per il persistere di conflitti di vario genere - assieme ad altri 25 studenti talentuosi e meritevoli selezionati in tutt'Italia tra i licei classico, scientifico e delle scienze umane. Si è trattato di un'esperienza educativa, formativa e di studio di alto livello culturale ed umano, alternativa all'anno all'estero, riconosciuta dal Ministero come sperimentazione per l'innovazione didattica.

"E' la seconda volta che due eccellenti studentesse del "Piria" - spiega la preside Mariarosaria Russo - vengono selezionate per fruire di questa opportunità di studio e formazione, studentesse che non solo hanno rappresentato la Calabria nel mondo, portando a termine l'esperienza con ottimi risultati sia sul piano scolastico che su quello umano, ma soprattutto hanno realizzato due progetti di ricaduta sociale che le ha viste impegnate nel coinvolgimento della propria scuola e del proprio territorio. Questa opportunità permetterà alla nostra scuola di essere ormai parte di una rete preziosa che valorizza la nostra Regione, non solo a livello ministeriale, ma anche sul territorio, che vedrà tornare giovani capaci di riportare i temi del dialogo, della legalità, della pace con azioni concrete".

Straordinaria esperienza formativa in Turchia di cinque giovani del Piria



I giovani liceali, assieme a docenti e genitori, mostrano con orgoglio il "Youthpass".

Straordinaria esperienza formativa per 5 giovani del Liceo scientifico "Piria", che hanno preso parte a Sakaria (Turchia) al progetto europeo Erasmus Plus, dal titolo "Proteggiamo i Bambini - Salviamoli dalla criminalità", unitamente ad altri coetanei provenienti da Romania, Ucraina, Spagna, Grecia, Portogallo, Austria, Repubblica Ceca, Slovacchia e Polonia. Gli studenti - Chiara Bonasera, Claudia Donato, Fortunato Martorano, Rita Rosarno e Francesco Russo -, selezionati in base alle medie più alte in lingua inglese, hanno ricevuto il "Youthpass", rara e importantissima certificazione rilasciata dalla Commissione Europea, comprovante le abilità a lavorare in un contesto internazionale.

"I nostri ragazzi - dichiara la preside Mariarosaria Russo - insieme agli altri partecipanti, sono stati accolti come ospiti d'onore dal Sindaco della splendida città universitaria di Sakaria. Particolarmente significativa è stata la visita in una scuola materna della città dove hanno costruito, insieme ai bambini e ai loro genitori, e fatto volare, in un gioioso clima di pace e di fratellanza, gli "Aquiloni della Pace", simbolo della volontà di tutti a lavorare sulla distruzione delle barriere razziali e culturali. Per la nostra scuola - ha concluso la preside - questo è il quinto progetto Erasmus Plus e l'elevato numero di progetti approvati è la prova incontrovertibile di un duro lavoro e di una ricerca continua di innovazione della nostra offerta formativa".

Orgoglio e soddisfazione ha manifestato il prof. Michele Oliva, director manager Erasmus Plus, per l'esperienza acquisita dai giovani medmei, "impegnati a svolgere con professionalità le attività del progetto, (Workshop, Brain Storming, Collaborative Work e Intercultural Night/party), affrontando con grande coraggio e sapienza le sfide poste dal programma. Hanno avuto modo, inoltre, di incontrare, scoprire e amare la cultura araba e tornano così in Calabria più forti, più colti, più aperti e con tanti amici sparsi in Europa".

Presentati i progetti innovativi dell'offerta formativa del Piria



Michele Oliva, Eleonora Contartese, Francesca Corso, Mariarosaria Russo, Franco Morabito, Mattia Milea, Salvatore Macri.

L'inizio dell'anno scolastico si annuncia sotto i migliori auspici per l'Istituto di Istruzione "Piria", grazie ad una serie di progetti finanziati dal MIUR e dalla Regione Calabria attraverso i fondi europei, finalizzati a rendere più consistente il pacchetto dell'offerta formativa.

I progetti sono stati presentati dalla preside Mariarosaria Russo e dai docenti referenti - Francesca Corso, Eleonora Contartese, Mattia Milea, Salvatore Macri, Michele Oliva - nel corso di un incontro con la stampa, cui ha preso parte il presidente del Consiglio d'Istituto, ing. Franco Morabito, che ha manifestato profonda soddisfazione per i risultati fin qui conseguiti dall'Istituto medmeo, elogiando l'impegno dispiegato da tutte le componenti scolastiche per offrire ai giovani studenti migliori opportunità di crescita culturale e civile.

Con i fondi regionali è stata finanziata l'implementazione della biblioteca scolastica (referente la prof. Vera Violi), il cui spazio fisico sarà rinnovato e ampliato con zona di relax aperta a studenti e cittadini, mentre lo spazio virtuale verrà arricchito con la realizzazione di una piattaforma web.

Con il progetto "Campo scuola" si vuole offrire agli studenti l'opportunità di vivere un'importante esperienza formativa e di socializzazione, mettendoli in condizione di viaggiare e quindi di trasferire la scuola a contatto con l'ambiente e la natura. Per il Liceo scientifico ad indirizzo sportivo è previsto il potenziamento degli ambienti di apprendimento per consentire agli studenti di meglio padroneggiare le abilità motorie e le tecniche sportive specifiche.

Il progetto "Inclusione sociale e lotta al disagio" è strutturato in 7 moduli: due di potenziamento delle competenze di base in matematica e italiano; due di educazione motoria, sport, gioco didattico; un modulo di "Laboratorio creativo e artigianale"; un modulo di "Innovazione didattica e digitale" e un modulo di "Cittadinanza italiana ed europea e cura dei beni comuni". Quattro, infine, i progetti Erasmus Plus che serviranno agli studenti medmei per confrontarsi con realtà scolastiche di numerosi paesi europei: "Efficient usage of natural resources"; "Europa Matematica - Information and Communications Technology"; "Colt - Puledro" e "Rosarno - Learning destination", grazie al quale docenti provenienti dal Portogallo saranno formati dall'Istituto Piria".

Il Piria al secondo posto in Europa col progetto "Coolt"



La preside Russo e il prof. Oliva, Director Manager dei progetti europei Erasmus.

Nuovo successo internazionale per l'Istituto di Istruzione Superiore "Piria", il cui progetto formativo "Coolt" si è conquistato il secondo posto in Europa, con un punteggio di 99,50 su 100, nell'ambito del Programma Erasmus Plus. Un progetto che l'istituto medmeo, in rappresentanza dell'Italia, porterà ad attuazione in partenariato con altre 4 scuole di Germania, Spagna, Turchia e Bulgaria. Un'ulteriore occasione per rendere sempre più consistente il bagaglio formativo degli allievi, che avranno modo, così come avvenuto negli anni precedenti, di incontrare i coetanei di altre nazioni europee, con cui confrontarsi e attivare percorsi didattici comuni.

"Il progetto "Coolt" - spiega la preside Mariarosaria Russo - ha l'obiettivo di ridurre la violenza e l'esclusione sociale, nelle regioni in cui la tensione basata sulle differenze culturali costituisce un grave problema per la pacifica convivenza. Pur riconoscendo che sono stati fatti dall'Europa molti sforzi per la costruzione della pace, in realtà uno strumento pratico e utile allo scopo non è ancora presente nelle scuole. Il nostro progetto mira, dunque, a creare una metodologia, un programma pratico che unisce l'apprendimento delle culture all'educazione alla pace".

Per il prof. Michele Oliva, director manager Erasmus Plus, con il progetto "Coolt" "puntiamo a raggiungere risultati "misurabili" per ridurre la violenza e il conflitto nelle aree con diversità culturali ed etniche; ad incoraggiare le comunità regionali e internazionali al dialogo sull'educazione alla pace e sulla prevenzione dei conflitti e ad influenzare le politiche educative in tale ambito".

Si annuncia, quindi, un anno formativo d'eccellenza in un contesto transnazionale per i giovani allievi, che potranno beneficiare, per l'anno scolastico 2017-2018, delle opportunità offerte loro da altri 3 progetti Erasmus, valutati e finanziati dalla Direzione Generale Istruzione e Cultura della Commissione Europea di Bruxelles: "Efficient usage of natural resources" (partners Italia, Turchia, Spagna, Romania); "Europa Matematica - Information and Communications Technology" (partners Italia, Portogallo, Estonia, Turchia, Bulgaria); infine, il progetto innovativo "Rosarno - Learning destination", grazie al quale docenti provenienti dal Portogallo saranno formati dall'Istituto "Piria".

Studenti e docenti di Barcellona e Parigi a Rosarno ospiti del Piria



Una delegazione di docenti di Barcellona (Catalogna) e Parigi è ospite dell'Istituto di Istruzione Superiore "Piria", nell'ambito della seconda annualità del progetto Erasmus "Sentimos, Solucionamos y Decidimos". Accolti dalla preside Mariarosaria Russo e dai docenti referenti Francesca Corso, Michele Oliva, Filomena Barbieri, Eleonora Contartese, Ferdinando Galati, Mattia Milea e Vera Violi, i componenti della delegazione - Montserrat Perello Rel e Alba Colilles Escolà, educatori in un istituto per ragazzi svantaggiati di Barcellona, e Anthony Hoarau e Isabelle Cima del Lycee Germaine Tillion di Le Bourget (Parigi) - hanno avuto modo di visitare le strutture scolastiche del Piria, con particolare riguardo ai laboratori informatici e scientifici, utilizzati anche a beneficio dei ragazzi portatori di handicap.

L'incontro ha come obiettivo - ha messo in rilievo la prof. Montserrat Perello - di tracciare il programma comune che i tre istituti intendono portare ad attuazione nell'anno scolastico 2017-2018, basato sull'attivazione delle buone pratiche a beneficio di allievi che tanto a Rosarno, quanto a Barcellona e Parigi, hanno bisogno di essere aiutati sul piano della "gestione emozionale". Ogni scuola, infatti, come già avvenuto nello scorso anno con la prima annualità dell'Erasmus, provvederà a curare un approccio particolare con un gruppo di allievi, compresi tra i 16 e i 21 anni. "Lavoreremo su un percorso di educazione emozionale, nel convincimento che se i giovani hanno solide basi nel controllo delle emozioni e nella crescita dell'autostima, non solo miglioreranno i propri sentimenti, ma anche il rendimento in tutte le discipline scolastiche, poiché acquisteranno maggiore fiducia in se stessi attraverso la risoluzione dei propri conflitti interiori".

Le lezioni di questo tipo, tenute dai docenti interni di ciascuna scuola, avranno cadenza settimanale e si svilupperanno nel corso dell'intero anno scolastico. Periodicamente i tre istituti ospiteranno le delegazioni di docenti e allievi per la verifica del lavoro svolto. Il prossimo incontro è programmato per il 15 ottobre a Parigi.

Un altro allievo del Piria al “Quarto anno d'eccellenza” a Rondine

È la terza volta che la Calabria, grazie all'Istituto di Istruzione Superiore “Piria”, sarà rappresentata alla Cittadella della Pace di Arezzo da uno studente, Domenico Sorrenti, che frequenterà il Quarto anno liceale d'eccellenza, nell'ambito di un progetto sperimentale, promosso dall'associazione “Rondine”, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione.

Il giovane liceale medseo entrerà a far parte della classe di 27 allievi talentuosi e meritevoli selezionati in tutte le regioni italiane, che avranno l'opportunità di vivere una esperienza formativa di altissimo livello, come nei due anni precedenti è toccato a ben quattro allieve del Piria: Ludovica Busceti, Sofia Castagna, Nemi Barbieri e Giorgia Busceti.

I 27 giovani nella Cittadella della Pace saranno introdotti in un percorso di sperimentazione pedagogica altamente innovativa, in linea con gli obiettivi fissati da “Rondine”, un'organizzazione internazionale che da vent'anni lavora per promuovere il dialogo e la risoluzione del conflitto attraverso l'esperienza di giovani provenienti da paesi in guerra che accettano di convivere con il proprio “nemico” per imparare ad affrontare il conflitto e a trasformarlo in un'opportunità creativa. Un percorso formativo ed esperienziale che si estende anche agli studenti italiani per promuovere la costruzione della pace e preparare i giovani ad essere leader di domani.

Questa opportunità, della cui valenza pedagogica ed educativa la preside Mariarosaria Russo ha discusso con la ministra Fedeli, che presenzierà all'inaugurazione del percorso formativo di eccellenza, “permetterà alla nostra scuola di essere ormai parte di una rete preziosa che valorizza la nostra regione non solo a livello ministeriale, ma avrà anche ricadute sul territorio in quanto consentirà ai nostri giovani, concluso in Toscana il quarto anno formativo, di ritornare nella propria scuola per sviluppare e mettere in pratica, con azioni concrete, i temi del dialogo, della legalità, della pace con azioni concrete”.



La preside Russo con la ministra Fedeli, tra l'on. Arturo Bova, presidente commissione regionale antimafia, e il direttore generale scolastico Diego Bouchè.

Il Premio “Pacchero d'argento” assegnato a Mariarosaria Russo



A sin. i 4 premiati: Gaetano Saffioti, Danilo Chirico, Mariarosaria Russo, mons. Oliva.

È l'ennesimo riconoscimento per la preside dell'Istituto “Piria” Mariarosaria Russo, a cui è stato conferito il Premio “Pacchero d'argento 2017 - ottava edizione”, ideato da Salvatore Magarò (presidente della Commissione regionale antimafia dal 2010 al 2014) per rendere merito a quelle persone impegnate sul fronte dell'affermazione dei diritti civili e nel contrasto all'illegalità e alla criminalità organizzata. Il Premio è stato assegnato alla Russo quale ambasciatrice di pace e dirigente del Piria di Rosarno, che ha ottenuto la gestione di terreni confiscati alla 'ndrangheta, in cui si produce olio biologico intitolato alla memoria del giudice Rosario Livatino. Nella motivazione viene definita “capatosta di Rosarno”, che “si cura poco delle nozioni, salvo quelle che attengono alla legalità, per lei fondamentali: ha a cuore la grammatica, ma sa che la pratica è più importante e che l'esempio è un dato inequivocabile ed operativo. Si occupa, insomma, della grammatica del gesto, a partire da quelli piccoli e scomodi quali il contrasto dei comportamenti omertosi”.

La cerimonia di consegna del Premio si è svolta giovedì sera a Paola, nella suggestiva cornice di Piazza del Popolo, presente il prefetto Filippo Dispenza, Direttore centrale affari generali della Polizia di Stato.

Gli altri “pacchero alla 'ndrangheta” sono stati consegnati al Vescovo della Diocesi di Locri, mons. Francesco Oliva (“per la gioiosa testimonianza cristiana, finalizzata a favorire l'edificazione di una società solidale, fraterna e rispettosa della dignità della persona”); al giornalista e scrittore calabrese Danilo Chirico, autore tra l'altro del libro “Dimenticati - Cittadini innocenti uccisi dalla 'ndrangheta e sepolti dall'indifferenza dello Stato”, vincitore del premio “Indro Montanelli”, sezione giovani; e all'imprenditore palmese Gaetano Saffioti, vittima dello strapotere delle cosche di 'ndrangheta, a cui si è ribellato con coraggio, “condannandosi a una vita sotto scorta e a navigare in acque particolarmente difficili”.

Con l'Erasmus a Parigi



Un gruppo di studenti dell'Istituto "Piria" di Rosarno e Laureana di Borrello, guidati dai docenti Michele Oliva ed Eleonora Contartese, si trovano a Parigi, per prendere parte alla seconda modalità del progetto Erasmus Plus "Sentimos, Solucionamos y decidiamos". Sono ospiti del Liceo Tillon, dove si svolgeranno le attività didattiche con l'ausilio di docenti ed esperti per creare momenti di scambio socio-culturali su tematiche di rilievo concernenti le emozioni siano esse primarie o secondarie e che saranno da guida anche per le visite organizzate al Louvre e alla Reggia di Versailles. Nella capitale francese i giovani calabresi si sono uniti alla scolaresca spagnola di Barcellona della Fondazione Xamfrà, che lo scorso marzo ha ospitato la prima mobilità. La preside Russo, nell'incontrare i genitori dei ragazzi partecipanti all'iniziativa, ha messo in rilievo la funzione altamente formativa degli scambi culturali all'estero, che costituiscono un'occasione irripetibile di crescita umana e intellettuale. Per il prof. Oliva, director manager del progetto, l'Erasmus costituisce un'esperienza molto importante per i giovani perché "unisce nella diversità e contribuisce alla formazione dell'uomo e del cittadino che vuole crescere e affrontare le sfide del domani".

Conferito alla preside Russo il Premio "Domenico Smorto"



Mariasosaria Russo riceve il premio dalle mani della prof. Mattia Milea.

Nel corso di una cerimonia svoltasi nell'auditorium "Nicola Calipari" del Consiglio Regionale, è stato consegnato a Mariarosaria Russo, preside dell'Istituto "Piria" di Rosarno, il premio "Lettera, Arte e Scienze" intitolato al medico Domenico Smorto, per la sezione "Personalità eccellenti" per il "pregevole lavoro a sfondo pedagogico in cui fa suo il pensiero di Don Bosco per cui i giovani devono essere amati e sentirsi amati". A conferirle l'onorificenza, il comitato scientifico costituito da Rossana Rossomando Smorto, Daniele Zangari, Giuseppe Livoti ed Elettra Smorto, che hanno esaltato "l'opera meritoria della preside Russo e la sua capacità di coordinare in un contesto difficile e complicato, quale quello rosarnese, una task force pedagogica costituita da docenti, forze dell'ordine, operatori di giustizia e rappresentanti delle Istituzioni, capace di far comprendere ai giovani che solo attraverso la crescita culturale ed umana è possibile progettare un percorso di vita alternativo". L'intervento della Preside Russo è stato interrotto da scroscianti applausi quando ha promosso l'olio della legalità, intitolato al giudice Rosario Livatino, prodotto sui terreni confiscati alla 'ndrangheta e benedetto da Papa Francesco. La prestigiosa onorificenza le è stata consegnata dalla prof. Mattia Milea, insignita lo scorso anno dello stesso premio per la sezione saggistica.

Le arti marziali a scuola



Le discipline delle arti marziali entrano da quest'anno nel piano formativo del "Liceo ad indirizzo sportivo" dell'Istituto "Piria", frutto dell'accordo siglato tra il dirigente scolastico Mariarosaria Russo e l'associazione sportiva "Fitness Club" rappresentata dal presidente Arturo Messina.

Gli allievi medmei avranno l'opportunità di praticare tali discipline sportive, in esecuzione del progetto "Amiamo lo sport, le arti marziali a scuola", coordinato dalle collaboratrici Francesca Corso e Vera Violi. L'idea nasce dalle linee guida dei licei ad indirizzo sportivo, che prevedono di ampliare l'offerta formativa con l'ausilio di esperti esterni, coadiuvati dai docenti interni, in considerazione che le arti marziali da quest'anno sono state inserite nei giochi olimpici e nei programmi mondiali e continentali, quali "discipline di grande fascino e di tradizione millenaria, che traggono origine da epoche storiche e da luoghi e culture diverse", come sottolineato dal docente referente Roberto Bonarrigo.

Per la preside Russo, l'inserimento nell'offerta formativa delle discipline di origine occidentale ed orientale costituisce un'ulteriore occasione di crescita fisica e psichica per gli allievi, in quanto "le arti marziali insegnano il silenzio, la dignità, l'ubbidienza, il rispetto nei confronti dei compagni, del maestro e del mondo. Un discente capace di provare rispetto, umiltà e gratitudine per gli insegnamenti ricevuti, andrà sempre incontro alla vita a testa alta, saprà rispettare se stesso e gli altri e difficilmente diventerà un bullo o una vittima".

Il dirigente fa presente, inoltre, che sempre in ambito sportivo è stato approvato il progetto PON: "Uno sport per tutti", che prevede laboratori professionalizzanti per i licei ad indirizzo sportivo. Gli spazi, come le palestre, opportunamente attrezzati, diventeranno un luogo elettivo dell'apprendimento, in grado di rispondere in maniera efficace ed esauriente ai bisogni formativi degli alunni. E' anche prevista la realizzazione di una parete per l'arrampicata sportiva.

Incontro - dibattito sulle problematiche dello "ius soli"



D'Agata, Costantino, Russo, Infantino.

Sulle tematiche di stringente attualità legate allo "ius soli" si è tenuto un incontro dibattito all'Istituto "Piria", promosso dalla prof. Grace D'Agata, del dipartimento di storia e filosofia, allo scopo di offrire ai giovani studenti l'occasione per approfondire ed analizzare criticamente una questione che interessa particolarmente da vicino il territorio medmeo, dove è forte la presenza di immigrati stranieri, europei ed extracomunitari, e dove quotidianamente si è chiamati a porre in essere le buone pratiche dell'accoglienza e dell'integrazione.

Per discutere di questo, "in piena libertà e fuori da ogni pregiudizio", come ha sottolineato nel discorso introduttivo la preside Russo, sono stati invitati Enzo Infantino, volontario attivista dei diritti umani, e Salvatore Costantino, già sindaco di Seminara, da anni impegnato sul fronte delle battaglie di promozione civile e sociale.

Rivolgendosi ad una platea di giovani particolarmente attenta, Infantino ha cercato di spiegare come oggi si speculi troppo sul sentimento della paura per sfruttare la proposta di legge sullo "ius soli", ferma al Senato, solo per un vantaggio elettorale piuttosto che per celebrare un momento di cittadinanza e civiltà. "L'opinione pubblica disorientata dalla tragedia degli sbarchi, ha dimenticato il valore della solidarietà, fondamentale in ogni società matura. Ancor più si commette l'errore di collegare questo fenomeno degli sbarchi con la legge attualmente in discussione finendo col chiudersi tra mura di pregiudizio che invece si devono abbattere partendo soprattutto dalle scuole e anche dai giovani rosarnesi".

Della stessa opinione l'avv. Costantino, che prendendo spunto dai numerosi interventi e contributi di carattere storico e filosofico offerti dagli studenti delle classi III D, IV B e V A, ha evidenziato come la ricchezza delle osservazioni esposte dai ragazzi con dignità, convinzione, ma soprattutto rispetto, "denoti una mente libera che sola può guidare la società civile a fronte di una classe dirigente che rivela invece solo paura e miopia politica. Solo i giovani, particolarmente questi giovani possono indicarci la via da seguire per il mondo di oggi e quello ormai prossimo".

Seminario del Prof. Michelangelo Ambrosio, scienziato dell'Università di Napoli, su "La rivelazione delle onde gravitazionali"



Mariarosaria Russo, Alfredo Focà, Giacomo Saccomanno, Umberto Spinelli, Michelangelo Ambrosio, Agostino Di Certo, Giorgio Tropiano.

Iniziativa di alto profilo pedagogico e scientifico a beneficio degli studenti liceali medmei, che hanno preso parte al seminario "La rivelazione delle onde gravitazionali - Un nuovo modo di guardare il cielo", promosso dal Rotary e dal Rotaract Nicotera Medma, unitamente all'Istituto "Piria". Relatore d'eccellenza il prof. Michelangelo Ambrosio, dirigente di ricerca dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare dell'Università di Napoli, che ha illustrato i principi base delle conoscenze attuali sull'origine e sulla evoluzione dell'universo, facendo comprendere ai giovani come le recenti conquiste costituiscano la nascita di una nuova scienza dopo quella galileana.

Il prof. Ambrosio, che in atto sta conducendo a livello internazionale esperimenti di frontiera nel campo della fisica subnucleare, ha esposto in modo chiaro ed esaustivo la recentissima scoperta delle onde gravitazionali, premiata lo scorso ottobre con il Nobel per la Fisica, a piena conferma della validità della Teoria della Relatività di Einstein. "Con i segnali delle onde gravitazionali che giungono a noi - ha detto l'illustre scienziato - possiamo rivelare cataclismi cosmici avvenuti nei primi istanti di vita dell'Universo, se non addirittura l'eco del Big Bang, il cataclisma più potente e grande di tutti. Fino ad oggi siamo riusciti ad arrivare a 16 miliardi di anni luce, con l'antenna gravitazionale spaziale in preparazione (LISA), composta tra tre satelliti collocati nel sistema solare - un progetto in cui è pienamente coinvolta l'Università di Napoli - dovremmo arrivare a registrare il primo sospiro dell'Universo".

Il seminario, moderato dalla preside Russo e dal docente di Fisica Umberto Spinelli, è stato introdotto dai rotariani Giorgio Tropiano, Agostino Di Certo, Giacomo Saccomanno, e reso fecondo dagli interventi di numerosi allievi. Le conclusioni sono state affidate ad Alfredo Focà, vice governatore Rotary International Distretto 2100, che ha invitato i giovani "ad acquisire senso critico attraverso lo studio, che serve ad incrementare sogno e trasgressività positiva, quella che può cambiare il mondo".

Esami al Piria per giovani stranieri per la "Certificazione di italiano come lingua straniera"



Cinque ragazzi stranieri, provenienti da Pakistan, Ghana, Afganistan, Senegal e Ungheria, hanno sostenuto nell'Istituto di Istruzione Superiore "Piria" gli esami per ottenere la "certificazione di italiano come lingua straniera". La prova è stata possibile in quanto la scuola medmea, grazie a un partenariato con l'Università per stranieri di Siena, è sede accreditata d'esame CILS, nonché centro monitorato DITALS, per il conseguimento della certificazione in didattica dell'italiano a stranieri. I cinque giovani hanno sostenuto le prove d'esame dopo un congruo periodo di preparazione sotto la guida della prof. Maria Luisa Galizia nel Centro per minori non accompagnati di Bivona (VV).

Direttrice dei centri CILS e DITALS è la preside Russo, che si dice lieta che l'istituto rosarnese continui ad aprire le porte al territorio impegnandosi a dare una mano a chi la tende, a chi chiede di poter realizzare i propri sogni e progettare un futuro migliore per sé e per la propria famiglia. Inoltre la nostra scuola, in stretto contatto con l'Università di Siena, offre una formazione universitaria di alto livello e promuove iniziative nel campo della didattica tanto esclusive quanto necessarie se riviste all'interno di uno scenario allarmante e frammentato come quello in cui ci troviamo quotidianamente".

Responsabile per gli esami CILS e formatrice DITALS è la prof. Mattia Milea, da oltre 10 anni impegnata in concertazione con l'Università toscana "a far sì che la qualità della formazione diventi l'emblema di una scuola che giorno dopo giorno cresce e si distingue per valori quali solidarietà, accoglienza, tolleranza, integrazione e qualità".

Mariarosaria Russo tra le eccellenze italiane



L'esclusivo ristorante "La Pergola" di Heinz Beck, presso il Rome Cavalieri Hilton, si riconferma prestigioso palcoscenico della seconda edizione del "Galà delle Eccellenze Italiane", svoltosi mercoledì 13 dicembre scorso.

Il Galà ha rappresentato il momento conclusivo dell'articolato progetto "Eccellenze Italiane" comprendente, tra l'altro, anche la pubblicazione dell'elegante omonimo volume, la realizzazione del portale web con i video dei protagonisti e, novità di quest'anno, "La monografia", un prezioso volume che in 60 pagine illustra, con scrittura agile e coinvolgente, i tratti salienti della vita personale e professionale del protagonista di una storia d'eccellenza. Protagoniste di "Eccellenze Italiane 2017" sono state "sei storie di coraggio, passione e identità dell'Italia che vale" raccontate in prima persona da coloro che, il Comitato Scientifico (presieduto dal noto esperto in comunicazione **Michelangelo Tagliaferri** e composto anche da **Rossana Luttazzi**, in rappresentanza della Fondazione costituita in ricordo del grande Lelio, da **Daniela Rambaldi**, per la Fondazione Carlo Rambaldi, da **Rocco Guglielmo**, per la Fondazione Rocco Guglielmo, dallo Chef **Heinz Beck** e dal fondatore e ideatore dell'iniziativa, l'editore e giornalista **Piero Muscari**) ha individuato tra i tanti che hanno concorso per la seconda edizione.

Il mondo dell'impresa, quello dell'arte, del cinema e della scuola hanno espresso i protagonisti delle storie di eccellenza italiana, figure esemplari, portatrici di realtà significative, di ricchezza di esperienza e di vittorie conseguite: **Cesare Berlingeri**, **Patrizio Bof**, **Tommaso Dragotto**, **Carlo Rambaldi**, **Mariarosaria Russo**, **Lina Wertmüller**.

Ciascuno di loro ci insegna almeno una cosa importante - in realtà molte di più -. Ad esempio che si può nascere col pallino dell'innovazione, come **Patrizio Bof**, e creare InfiniteArea, una realtà capace di rovesciare il classico modello dell'incubatore. Oppure venire al mondo in una famiglia proletaria, cominciare a dipingere sin dalla più tenera età e diventare un indiscusso maestro della pittura contemporanea, come **Cesare Berlingeri**. O nascere a Palermo, in una borgata di pescatori, come **Tommaso Dragotto**, e lasciare un lavoro sicuro di Ufficiale di Marina per fondare una propria azienda che conta oggi oltre 50 uffici sparsi in Italia. O, ancora, come **Mariarosaria Russo**, diventare dirigente scolastico in un paese del regno dominato dal malaffare e mettere la propria scuola in grado di competere con le più titolate agenzie educative italiane ed estere. Oppure nascere con l'argento vivo addosso, farsi cacciare da undici scuole, e diventare una delle registre più rappresentative del panorama cinematografico internazionale, come **Lina Wertmüller**. O, infine, passare dai promettenti inizi come pittore e scultore agli effetti speciali per il cinema, vincendo ben tre Premi Oscar per creazioni capaci di divertire e commuovere intere generazioni di spettatori, come **Carlo Rambaldi**.

La serata del Galà, dopo l'intervento iniziale del Presidente Tagliaferri - "Non si tratta solo di premiare delle persone ma di una vicenda da condividere insieme" - e l'illustrazione del progetto da parte del fondatore Muscari, è proseguita col saluto del padrone di casa, Heinz Beck - "Non c'è più bella emozione della cucina italiana" -. Subito dopo, i protagonisti delle sei storie, ciascuno accompagnato da un filmato, e la consegna del premio "Il volto delle Eccellenze", realizzato da **Silvio Vigiatiuro**. (Comunicato "Eccellenze Italiane")

FOTO "eccellenze italiane"

PREMIO "MEDMEO D'ORO"



Si è svolta nell'auditorium del Liceo scientifico la cerimonia di consegna del premio "Medmeo d'oro", istituito dall'associazione "APS Medmea", d'intesa con l'Istituto di istruzione superiore "Piria" e l'assessorato alle Politiche comunitarie del Comune di Rosarno, "per rendere omaggio a personalità eccellenti delle istituzioni e della cultura".

L'iniziativa, che ha visto la partecipazione di una nutrita platea di personalità civili e militari, intellettuali, rappresentanti delle associazioni culturali, rientra nel programma ufficiale per la Commemorazione del Centenario della prima guerra mondiale a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri, denominato "Dal Mesima al Piave". La manifestazione è stata arricchita dal Concerto del centenario "Note di guerra, canti di Pace", a cura dell'Orchestra giovanile del Piria di Rosarno e Laureana di Borrello, diretta dal maestro Maurizio Managò, e ha avuto come ospite d'onore l'artista italo-tedesca Karen Thomas, pittrice di fama internazionale nelle cui tele è magicamente racchiuso "il Messaggio della Luce, della Pace, dell'Amore, l'unica strada che porta al Futuro". Altro ospite d'onore, ambasciatore nel mondo della Calabria delle eccellenze, Gerardo Sacco, autore del gioiello "Medmeo d'oro", cesellato per l'occasione e consegnato alle personalità a cui è stato conferito il Premio.

Le "personalità eccellenti" premiate sono: il prof. Giuseppe Lacquaniti, corrispondente della "Gazzetta del Sud"; il prof. Ugo Verzi Borgese, il vicequestore Diego Trotta, la pittrice Karen Thomas, il maestro Gerardo Sacco, il Procuratore della Repubblica di Palmi Ottavio Sferlazza e la preside Mariarosaria Russo. Assenti per sopraggiunti impegni di lavoro gli altri due premiati: il questore Raffaele Grassi e il procuratore Giuseppe Lombardo.

La manifestazione, coordinata dalla preside Mariarosaria Russo, è stata introdotta dalla presidente dell'associazione Medmea Francesca Liotta, che ha illustrato le motivazioni del Premio, e dal sindaco Giuseppe Idà, che ha parlato di riconoscimenti condivisi, "segno di una comunità che ha voluto omaggiare chi, con il proprio impegno e sacrificio, contribuisce a liberare i nostri territori dalla piaga della 'ndrangheta e a dare un messaggio diverso".

Particolare interesse e commozione hanno suscitato le parole del procuratore Sferlazza, che ha voluto ricordare le figure del commissario Ninni Cassarà e del giudice Livatino, uomini che hanno sacrificato la propria vita in nome della giustizia e della legalità".

Una delegazione del Piria a Vienna per ricevere l'Erasmus Plus Award



La delegazione medmea a Vienna riceve l'Erasmus Award.

Nell'antica e prestigiosa Università di Vienna, una delegazione dell'Istituto superiore "Piria" ha ricevuto l' "Erasmus plus Award" per il progetto "Ecological, what else? Sustainable schools on the fast lane in Europe", classificato tra i cinque migliori in ambito europeo. La delegazione medmea, composta dai docenti Michele Oliva, dalla prof. Vera Violi e da 9 studenti, è stata accolta nella Sala asburgica delle Cerimonie dell'Università, dove ha avuto luogo la cerimonia di consegna dei premi, in coincidenza del 30esimo anniversario della nascita di Erasmus plus. Un programma che, come ha dichiarato il prof. Oliva, riprendendo le parole del Presidente della Commissione Ue Juncker, "è un investimento sul futuro dei giovani e del nostro ideale europeo"; un'esperienza di vita che arricchisce sia dal punto di vista professionale che personale, e che ha formato in trenta anni una generazione dotata di mentalità aperta e di spirito imprenditoriale. "Già nel mese di settembre - osserva la dirigente scolastica Russo - il nostro progetto sulla sostenibilità ambientale, gestito dai nostri docenti Oliva e Barbieri assieme agli istituti partner di Repubblica Ceca, Portogallo, Turchia, Slovacchia, aveva ottenuto un prestigioso riconoscimento da parte della Commissione Europea, che l'aveva considerato "Storia di Successo", Premio di elevato prestigio con la pubblicazione di tutti i materiali in un sito web creato appositamente e inserito nella pagina web del Ministero dell'istruzione della UE. Il nostro percorso sul piano transnazionale non si ferma qui - conclude la Russo -; continueremo a percorrere insieme le vie dell'Europa per fare dei nostri studenti, cittadini europei che plasmeranno il futuro della società".

Piera Aiello: una donna coraggio che non si è arresa alla violenza mafiosa



Piera Aiello, la prima testimone di giustizia, presidente dell'associazione antimafia e antirackett "La verità vive!", ha incontrato gli studenti dell'Istituto Piria di Rosarno e Laureana di Borrello, nel corso di una manifestazione intensamente partecipata, cui hanno preso parte autorità civili, militari, religiose, esponenti delle associazioni socio-culturali cittadine. E' stato un incontro di alto spessore pedagogico e civile, organizzato, nel contesto del progetto didattico "Percorsi di legalità", dalla preside Mariarosaria Russo, nel corso del quale Piera Aiello ha riassunto la triste epopea della sua vita - moglie di un giovane mafioso ucciso dalla mafia a Partanna nel 1991 -, riassunta nel libro "Maledetta mafia", scritto a quattro mani con Umberto Lucentini per le Edizioni Paoline. Non rassegnandosi a vivere in un paese di orfani e vedove, nonché vittima di angherie e violenze coniugali, ha rivelato al giudice Paolo Borsellino le trame oscure e sanguinarie delle consorterie mafiose della Valle del Belice, consentendo così allo Stato di attivare efficaci azioni repressive contro la piovra mafiosa e quindi di avviare il virtuoso processo di ribellione delle coscienze, che ha caratterizzato gli ultimi decenni della storia siciliana, con riflessi positivi anche nella nostra regione. Da 37 anni vive in località protetta ed ha cambiato generalità, ma "nonostante le grandissime difficoltà e sofferenze patite, mi sento fortunata perché ho incontrato persone meravigliose come Paolo Borsellino, che chiamavo 'zio Paolo', don Ciotti presidente di Libera, magistrati, carabinieri, poliziotti, i ragazzi della mia scorta, che non mi hanno mai lasciato sola". Durante l'intenso dialogo instaurato con gli studenti che hanno compiuto riflessioni pregnanti sul fenomeno mafioso, frutto di un meticoloso lavoro preparatorio svolto di concerto con i docenti della scuola, Piera Aiello ha avuto più volte l'opportunità di invitare i giovani a compiere scelte di vita esaltanti, senza lasciarsi sedurre dalle profferte dei mafiosi, etichettati come "uomini di m..., altro che uomini d'onore!". Dell'impegno dispiegato dall'associazione "La verità vive" ha parlato il coordinatore Giuseppe Gandolfo, che ha messo in evidenza gli intrecci preoccupanti tra 'ndrangheta, massoneria e politica, un connubio perverso "che impedisce a voi ragazzi di avere un futuro dignitoso nella vostra terra dalle bellezze naturalistiche straordinarie", ammonendoli a stare alla larga dai mafiosi, perché "nel momento in cui vi alleate col diavolo è la vostra fine". Ospite di riguardo della manifestazione, il generale della Guardia di Finanza, Vincenzo Amendola, rosarnese, ex allievo del Piria, a cui la preside Russo ha offerto il volume "La pedagogia delle scelte responsabili in una scuola del profondo Sud", compendio delle iniziative condotte negli ultimi 10 anni di attività da una scuola che "ha scelto da che parte stare, grazie anche all'encomiabile contributo educativo offerto dalle Forze dell'Ordine e da magistrati di altissimo spessore morale, professionale e civile". In apertura dei lavori, la preside ha letto un messaggio del prefetto di Reggio Calabria Michele di Bari, che ha manifestato compiacimento per una iniziativa dai connotati fortemente educativi.

Docenti e allievi di **Portogallo, Estonia e Turchia** ospiti dell'Istituto Piria



Presidi e docenti dei 4 Paesi partners: Italia, Portogallo, Estonia e Turchia.

Una delegazione di trenta alunni e docenti provenienti da Portogallo, Estonia e Turchia sono stati ospiti nei giorni scorsi dell'Istituto di istruzione superiore "Piria", dove, assieme ad un gruppo di giovani medmei, hanno preso parte alla seconda tappa del progetto europeo Erasmus Plus "Math-ICT Europe". Un'esperienza altamente formativa per gli allievi del Liceo scientifico, coinvolti da anni in frequenti scambi internazionali, grazie all'impegno di un gruppo di lavoro, coordinato dalla preside Russo e composto dal project manager prof. Michele Oliva e dai docenti Barbieri, Contartese, Corsaro, Corso, Fassari, Milea, Spinelli e Violi, che, dopo aver accolto i partner europei a Roma, hanno coinvolto tutti gli studenti in workshop e giochi matematici, svolti in cooperative learning tra Rosarno, Tropea e Taormina. Gli ospiti, inoltre, hanno potuto apprezzare le ricchezze archeologiche dell'antica Medma e le bellezze artistiche e architettoniche della città di Reggio Calabria. A dare il benvenuto alla delegazione, a nome della città di Rosarno, è stato l'assessore alle Politiche comunitarie Maria Domenica Naso, che ha consegnato agli ospiti targhe ricordo, mentre altri doni sono stati offerti da Alessandra Cananà dell'associazione "Medmea" e dagli allievi del Piria che hanno dato in omaggio profumi al bergamotto, saponi all'olio d'oliva, e lo straordinario olio Livatino, prodotto nei terreni di proprietà della scuola.

Protocollo d'intesa tra Piria e Mediterranea (**Dipartimento di Ingegneria civile**)



Violi, Leonardi, Russo, Calabrò, Oliva, Milea.

Tra l'Università Mediterranea di Reggio Calabria (Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali - DICEAM) e l'Istituto di Istruzione "Piria" di Rosarno e Laureana di Borrello è stato siglato un protocollo d'intesa per la gestione in comune del progetto europeo Erasmus Plus denominato "Efficient usage of natural resources", che vede coinvolti assieme ai giovani medmei in rappresentanza dell'Italia, allievi di scuole superiori di Turchia, Romania e Spagna. A firmare il documento di collaborazione nell'auditorium del Liceo scientifico, dove si è tenuta la cerimonia di presentazione del progetto, sono stati: il prof. Giovanni Leonardi, Vice direttore del DICEAM, il prof. Paolo Salvatore Calabrò, responsabile dell'attività di ricerca, sviluppo e innovazione, per l'Università reggina; e per il Piria il dirigente scolastico Mariarosaria Russo e il prof. Michele Oliva, project manager, coadiuvato dalle docenti Vera Violi e Mattia Milea.

Grazie al protocollo di collaborazione, saranno realizzate congiuntamente specifiche attività didattico-formative, quali lezioni sulle tematiche ambientali e l'uso efficace delle risorse naturali; esperimenti per lo sfruttamento dei rifiuti domestici, riciclaggio e ottenimento di prodotti di valore economico; la partecipazione a workshops in aziende specializzate.

Un altro avvenimento di rilievo ha avuto per protagonisti alcuni imprenditori di Rosarno che si sono impegnati a versare un contributo in denaro, sul conto corrente del "Piria", finalizzato alla creazione di un fondo per borse di studio da destinare a giovani meritevoli e appartenenti a famiglie disagiate. L'iniziativa, coordinata dalla vicaria prof. Francesca Corso e dal prof. Marcello Messina, è compresa nell'ambito del concorso "Chi trova un amico trova un tesoro", avente l'obiettivo di rendere gli studenti dell'Istituto "tutor d'eccezione" dei ragazzi che, provenienti dalle scuole medie, si iscriveranno nelle prime classi superiori, in modo da ridurre sensibilmente il disagio tipico di chi si affaccia in un contesto nuovo e si lascia alle spalle il precedente ciclo di studi. "Gli studenti delle medie che parteciperanno al progetto - spiega la preside Russo - avranno diverse agevolazioni economiche in ingresso relativamente ad un buono sconto sui libri di testo e annullamento della quota di iscrizione".

“Non mollare mai!”: Lettera degli studenti alla preside Mariarosaria Russo

È un onore per me porgere, a nome di tutti gli studenti e docenti di questa scuola, un ringraziamento sincero alla nostra Preside, Mariarosaria Russo, che da più di dieci anni ormai coordina e dirige le nostre azioni con entusiasmo, partecipazione, speranza e soprattutto con il suo motto “sorridere sempre” divenuto per molti quasi un mantra. Come una compagna di viaggio, ha svolto insieme a noi un’azione profondamente radicata sul territorio ed aperta alla comunità in un libero e reciproco scambio di collaborazione. Non è stato, non è tuttora facile per lei stare a contatto con una realtà che spesso si misura col disagio, col disvalore di una società attanagliata dall’illegalità e dalla sopraffazione e nonostante tutto andare oltre la fragilità e la precarietà dei risultati di volta in volta conseguiti con nuove battaglie, nuovi progetti, nuove speranze per scoprire e valorizzare la ricchezza professionale ed interiore di ciascuno di noi, docenti e allievi. Il risultato è stato una politica scolastica ed una scuola dell’eguaglianza ma anche del merito, affinché a tutti siano date le stesse possibilità, senza discriminazioni, così come i mezzi per emergere e valorizzare i propri talenti. Una scuola che ha fatto crescere e maturare una coscienza civile rinnovata e una cittadinanza responsabile di cui abbiamo estremo bisogno. Impossibile non ricordare in questa sede le numerose occasioni di scambio di culture ed esperienze offerte a noi allievi con i viaggi studio a Dublino, Malta, Bruxelles prima e adesso in tutta Europa con i progetti Erasmus. Indimenticabili poi i musicals e le attività teatrali che hanno portato alcuni studenti ad esibirsi persino al Giffoni film festival. Ancora le diverse ed articolate esperienze di alternanza scuola- lavoro che ci hanno permesso di conoscere alcune realtà lavorative molto interessanti. Infine il percorso di legalità che accompagna la nostra crescita dal 2007 e che ha permesso a noi giovani di conoscere eccellenti protagonisti della giustizia e ha infuso nel nostro animo un nuovo desiderio di rivalsa sociale, seguendo le direttive del giusto e dell’onesto.

Noi studenti la ringraziamo preside per il suo fondamentale contributo alla nostra crescita e formazione, ma anche i docenti possono rivendicare di aver vissuto insieme a lei un percorso di evoluzione professionale e umana, un cammino di corresponsabilità per condividere gli obiettivi educativi e formativi e la realizzazione di una società della conoscenza e della convivenza, improntata a nuovi e profondi valori morali. Un lavoro di team, nutrito di confronto e collaborazione, che ha generato un clima di fiducia, rispetto e ammirazione nei suoi confronti, difficilmente incrinabile da qualche difficoltà o equivoco che talvolta può emergere.

Lei preside ci saluta spesso dicendo “La preside vi ama”. Adesso è il momento di dirle, da parte di tutti noi docenti e alunni, che anche noi la amiamo e la riconosciamo come guida fondamentale, come faro di orientamento di questo istituto scolastico. Non mollare Mariarosaria Russo, non mollare mai!

Due sezioni carcerarie assegnate al Piria consentiranno ai reclusi di conseguire il diploma



Le case circondariali di Palmi e di Laureana di Borrello ospiteranno per l’anno scolastico 2018/19, due sezioni carcerarie per il conseguimento del diploma nei seguenti indirizzi: “ITE Finanza e Marketing” e “Professionale per l’Agricoltura e i Servizi Rurali”.

La gestione e il coordinamento di un così importante e qualificato percorso formativo sono stati affidati all’Istituto di Istruzione superiore “Piria” di Rosarno e Laureana di Borrello, grazie ad atti deliberativi emanati dal Ministero dell’Istruzione, dalla Regione Calabria e dalla Città Metropolitana di Reggio Calabria.

Ad annunciare l’attivazione dei corsi a beneficio dei detenuti, che potranno ottenere un diploma di scuola superiore studiando in carcere, sono state ieri mattina la preside Mariarosaria Russo e la direttrice delle Case circondariali di Palmi e Laureana di Borrello Angela Marcello, la quale già negli anni scorsi, attraverso apposite convenzioni, aveva avviato rapporti di proficua collaborazione con l’istituto medmeo.

Nel presentare i piani di studio la preside Russo, coadiuvata dalla vicaria prof. Francesca Corso, ha evidenziato che l’Istituto si mette a disposizione per funzioni di docenza, consulenza e supervisione delle attività di studio e di orientamento condotte nei due istituti penitenziari, e si impegna a fornire ai detenuti supporti culturali e materiali didattici; a implementare l’accesso dall’esterno alle lezioni e ai materiali di ricerca con l’utilizzo di piattaforme informatiche e, se possibile, di canali streaming; nonché a fornire supporto ai detenuti con forme specifiche di tutoraggio, attraverso la selezione di figure in grado di svolgere in modo adeguato l’approfondimento dei programmi.

Dal canto suo, la dott. Marcello ha precisato che l’istruzione viene definita e trattata dall’ordinamento penitenziario e dal regolamento di esecuzione come opportunità di rieducazione e risocializzazione della persona detenuta. I due istituti penitenziari di Palmi e Laureana di Borrello forniranno supporto organizzativo, provvedendo all’allestimento degli spazi da utilizzare per lo svolgimento di lezioni, seminari, laboratori. Sarà inoltre concesso ai detenuti di poter studiare negli spazi appositi delle biblioteche per un numero di ore adeguato ai piani di studio, e di poter usufruire delle piattaforme e-learning nelle forme consentite dalle istanze di sicurezza. In conclusione, la preside Russo ha ringraziato la direttrice Marcello per l’impegno dispiegato per favorire la crescita culturale e umana di chi sta dietro le sbarre e deve essere restituito con piena dignità alla società civile.

Giovani del Piria a confronto con i coetanei di Turchia, Spagna e Romania



L I programma europeo Erasmus ha ancora una volta fatto tappa a Rosarno, dove si è conclusa la seconda tappa del progetto "Efficient usage of natural resources", che ha per protagonisti i giovani dell'Istituto di Istruzione Superiore "Piria", in rappresentanza dell'Italia, e studenti di Turchia, Spagna e Romania. I lavori progettuali, coordinati dal project manager prof. Michele Oliva, hanno avuto inizio a Roma con un interessante workshop dal titolo "Save the Planet from plastic", svolto presso la sede del WWF, a cura della dott. Maria Antonietta Quadrelli, che ha valorizzato il taglio ecologico che caratterizza l'obiettivo del progetto internazionale, favorendo la strutturazione della "best practice" prevista dalle attività, per il raggiungimento dei migliori risultati possibili. A Rosarno gli studenti turchi, rumeni e spagnoli, ospitati dalle famiglie dei loro coetanei medmei, hanno preso parte, unitamente ai docenti accompagnatori, all'open day, coordinato dalla preside Mariarosaria Russo, nel corso del quale l'assessore alle politiche comunitarie Maria Domenica Naso ha consegnato ai dirigenti scolastici dei Paesi partner targhe e libri sull'antica Medma. L'attività progettuale è proseguita all'Università Mediterranea di Reggio Calabria con due workshop tenuti dal prof. Paolo Calabrò sul ruolo dell'economia circolare e gli studi sulle energie rinnovabili. Successivo trasferimento all'Università di Catania e al Cutgana Center di Taormina (Centro universitario per la tutela e la gestione degli ambienti naturali e degli agro-ecosistemi) per prendere parte al seminario su "Isola Bella: Nature meets creativity, tenuto dal prof. Saverio Sciandrello. "Attivando altri sette partenariati trans-nazionali per altrettanti progetti - ha dichiarato il prof. Oliva - il Piria, leader nella nostra regione per la gestione di progetti finanziati da Erasmus, ha stretto rapporti internazionali con più di venti Stati, irrobustendo l'offerta formativa a vantaggio dei nostri giovani studenti ed esaltando la Calabria in tutta Europa". La macchina organizzativa del "Piria", guidata dalla vice preside Francesca Corso, ha impegnato i docenti Filomena Barbieri, Eleonora Contartese, Francesco Cozza, Katya Fassari, Salvatore Macri, Marcello Messina, Arianna Messineo, Mattia Milea, Vera Violi. Promossi dai Lions Club Gioia Tauro-Piana e Polistena Brutium si sono svolti nell'Auditorium del Liceo Scientifico "Piria" due seminari sul tema specifico della prevenzione oncologica, nell'ambito del "Progetto Martina", ispirato al nome di una ragazza di Padova, morta a causa di un tumore, la quale incoraggiava i medici ad informare ed educare i giovani ad avere maggior cura della propria salute". Dopo i saluti della preside Russo, dei due presidenti dei Clubs Lions Giuseppe Macino e Monica Mini, del presidente di zona Aiello e l'introduzione di Giuseppe Ribuffo, dermatologo responsabile del progetto, i lavori, riservati per il terzo anno consecutivo agli studenti delle terzi classi, sono proseguiti con le relazioni di Arianna Messineo (nutrizionista), Eduardo Macino (patologo clinico), Giuseppe Zampogna (pediatra), Elisa Depino (ginecologa), Giovanbattista Romeo (otorinolaringoiatra), Salvatore Giovinazzo (endocrinologo). Per due giornate si è relazionato su linfomi e leucemie, sulla necessità di combattere l'obesità con scelte alimentari adeguate e stili di vita corretti; su cancro alle mammelle e al collo dell'utero, sui tumori della pelle, dei testicoli, della laringe e della tiroide. Agli alunni del Liceo medmeo i relatori hanno spiegato quali sono i segnali da cogliere per parlarne con il proprio medico curante ed eventualmente con lo specialista di competenza, ma hanno anche trasmesso serenità rispetto ad alcune manifestazioni che non rappresentano veri e propri allarmi. Gli esperti, inoltre, hanno coinvolto i ragazzi sulla tematica della prevenzione, mettendo in evidenza che i tumori giovanili si possono combattere soprattutto con la conoscenza e invitando ciascun ragazzo ad adottare comportamenti tali da modificare in meglio il proprio stile di vita. Infatti, se da un lato i tumori sono rari nei giovani (ad eccezione di quelli del testicolo e della pelle), è proprio dall'età giovanile che le neoplasie possono essere prevenute, attuando quelle misure di lifestyle che i medici propongono, quali: corretta alimentazione, riduzione o abolizione del fumo-alcool, attività fisica, vaccinazione HPV per prevenire il tumore del collo dell'utero, prevenzione per il tumore della mammella, esposizione cosciente all'ambiente esterno. FOTO: "rosarno progetto martina" - Il tavolo dei relatori.

"Progetto Martina" per la prevenzione dei tumori giovanili



Promossi dai Lions Club Gioia Tauro-Piana e Polistena Brutium si sono svolti nell'Auditorium del Liceo Scientifico "Piria" due seminari sul tema specifico della prevenzione oncologica, nell'ambito del "Progetto Martina", ispirato al nome di una ragazza di Padova, morta a causa di un tumore, la quale incoraggiava i medici ad informare ed educare i giovani ad avere maggior cura della propria salute". Dopo i saluti della preside Russo, dei due presidenti dei Clubs Lions Giuseppe Macino e Monica Mini, del presidente di zona Aiello e l'introduzione di Giuseppe Ribuffo, dermatologo responsabile del progetto, i lavori, riservati per il terzo anno consecutivo agli studenti delle terzi classi, sono proseguiti con le relazioni di Arianna Messineo (nutrizionista), Eduardo Macino (patologo clinico), Giuseppe Zampogna (pediatra), Elisa Depino (ginecologa), Giovanbattista Romeo (otorinolaringoiatra), Salvatore Giovinazzo (endocrinologo). Per due giornate si è relazionato su linfomi e leucemie, sulla necessità di combattere l'obesità con scelte alimentari adeguate e stili di vita corretti; su cancro alle mammelle e al collo dell'utero, sui tumori della pelle, dei testicoli, della laringe e della tiroide. Agli alunni del Liceo medmeo i relatori hanno spiegato quali sono i segnali da cogliere per parlarne con il proprio medico curante ed eventualmente con lo specialista di competenza, ma hanno anche trasmesso serenità rispetto ad alcune manifestazioni che non rappresentano veri e propri allarmi. Gli esperti, inoltre, hanno coinvolto i ragazzi sulla tematica della prevenzione, mettendo in evidenza che i tumori giovanili si possono combattere soprattutto con la conoscenza e invitando ciascun ragazzo ad adottare comportamenti tali da modificare in meglio il proprio stile di vita. Infatti, se da un lato i tumori sono rari nei giovani (ad eccezione di quelli del testicolo e della pelle), è proprio dall'età giovanile che le neoplasie possono essere prevenute, attuando quelle misure di lifestyle che i medici propongono, quali: corretta alimentazione, riduzione o abolizione del fumo-alcool, attività fisica, vaccinazione HPV per prevenire il tumore del collo dell'utero, prevenzione per il tumore della mammella, esposizione cosciente all'ambiente esterno.

Il Premio "Pio IX" alla preside Russo "per l'attività umanitaria in campo sociale"

Il Comitato Scientifico della Fondazione "Sapientia Mundi", dopo ampia valutazione delle figure dei Papi dell'ottocento che espressero una particolare attenzione verso le problematiche sociali, ha ritenuto preponderante la figura di Papa Pio IX.

La Fondazione, presieduta dal Cav. Giuseppe Anelli, si è ispirata alla vita di Giovanni Maria Mastai Ferretti per ideare il Premio "Pio IX", oggi giunto alla II edizione, intitolato ad un uomo di Dio e di preghiera, generoso, che amava la gente; promosse la realizzazione di moltissime opere pubbliche, la nascita di fondazioni, asili, ricoveri per anziani, poveri ed indigenti, e si prese cura dei sordomuti. Pio IX si prodigò per la riforma del clero favorendo la ripresa degli Ordini e delle Congregazioni religiose, suscitò la nascita di società, associazioni sacerdotali ed istituti per l'apostolato verso i poveri, per l'insegnamento e per le missioni.

Per quanto esposto, si è inteso commemorare la figura di questo Pontefice con il Prestigioso Premio "PIO IX" che è stato conferito, oltre che ad insigni Autorità, martedì 27 febbraio alle ore 17.00 presso l'Istituto Pontificio "Pio IX" Via dei Cavalieri del Santo Sepolcro, Borgo Santo Spirito Roma alla Preside Mariarosaria Russo per essersi distinta per attività umanitaria svolta in campo sociale.

Nel ringraziare il Cav. Giuseppe Anelli, il Prof. Arcangelo Audino, la dott.ssa Vallotta Maria Concette e il Comitato scientifico del Premio per la prestigiosa onorificenza, la preside Russo, con gioia, commozione e riconoscenza, facendo riferimento allo scrittore che ha ispirato il film "L'attimo fuggente", ha dichiarato che

Papa Pio IX salirebbe in piedi sulla cattedra per scuotere con le sue parole il coraggio dei giovani, perché senza coraggio non si può garantire nessun'altra qualità umana.

"Venite amici, che non è tardi per scoprire un nuovo mondo. Io vi propongo di andare più in là dell'orizzonte e, anche se non abbiamo l'energia che in giorni lontani mosse la terra e il cielo, siamo ancora gli stessi.

Questo Paese ferito attende che voi ne calpestiate il suolo con la sola convinzione che - citando Winston Churchill "nella vita non contano i passi che fai, né le scarpe che usi, ma le impronte che lasci".

Anche per noi, il grande Nelson Mandela - ha evidenziato la preside - urlò al mondo queste parole quando, dopo una lunga resistenza senza armi, divenne il primo presidente sudafricano del dopo-apartheid: "Il momento di curare le ferite è giunto. Il momento di colmare gli abissi che ci dividono è giunto. Il momento di costruire è giunto. Ci impegniamo a liberare tutto il nostro popolo dalla schiavitù della povertà, della privazione, della sofferenza, delle differenze di genere e di ogni altro tipo di discriminazione".

"Proprio ispirandomi alla straordinaria umiltà di Papa Pio IX e al coraggio dei GRANDI continuerò ad impegnarmi per qualcosa di giusto, per regalare un frammento di democrazia a chi mi vive accanto, perché il coraggio della verità e delle idee non sia neve ma seme". (Comunicato Istituto Piria).



I giovani di Rosarno e di Borgomanero uniti nella lotta contro la mafia



Gli studenti del Liceo "Piria" di Rosarno assieme ai loro giovani coetanei del Liceo scientifico "Galileo Galilei" di Borgomanero, in provincia di Novara, collegati in gemellaggio virtuale grazie alla diretta streaming, hanno ribadito il "no" convinto contro ogni forma di criminalità mafiosa, usando le armi pacifiche della cultura, che, attraverso la scuola, offre loro l'opportunità di costruirsi un futuro responsabile e dignitoso, senza farsi soffocare dai tentacoli della piovra malavitoso.

Un messaggio di notevole impatto pedagogico, lanciato nell'auditorium del Liceo medmeo in occasione di un seminario sui temi della legalità e della giustizia tenuto dal prof. Massimo Savastano, presidente dell'associazione NOE (Noi Oltre Eboli) ed autore del volume "La mafia ha paura di te", che ha messo in contatto due istituti scolastici del Nord e del profondo Sud, legati dall'impegno comune di creare nelle giovani generazioni una nuova coscienza critica verso il fenomeno 'ndranghetistico, che dai luoghi

storici originari si è diffuso a macchia d'olio in altre regioni d'Italia.

Per il prof. Savastano "ancora più pericolosa della mafia è la mentalità mafiosa che ogni uomo può coltivare. Ecco perché è necessario parlare alle coscienze dei giovani, per spingerli ad innamorarsi di se stessi e guadagnare la consapevolezza che non c'è dignità né democrazia se per lavorare bisogna bussare alla casa di un boss mafioso. Studiare, conoscere, essere professionalmente preparati è quindi l'unico modo per togliere potere alle mafie, ma nel contempo bisogna lottare affinché lo Stato restituisca questi diritti ai suoi cittadini e questa lotta deve iniziare proprio dai giovani".

"La lotta alla mafia - ha dichiarato la preside Russo - è una lotta di civiltà che deve essere combattuta in primo luogo all'interno della coscienza di ogni singolo individuo, attraverso la difesa della propria libertà e la propria dignità contro ogni forma di poteri criminali, occulti e devianti. Per questo la cultura costituisce lo strumento primario per ispirare i cittadini ai grandi valori della democrazia".

Di notevole spessore etico le considerazioni espresse dagli alunni del Piria Francesco Rottura, Alessia Bulzomi, Elisa Navarra e Domenico Arruzzo, così come interessanti si sono rivelati gli interventi degli studenti del Liceo di Borgomanero, guidato dalla preside Gabriella Cominazzini, che attraverso la video conferenza hanno avuto l'opportunità di partecipare direttamente al dibattito, coordinato dalla prof. Vera Violi, e mettere a confronto le comuni preoccupazioni sul fenomeno mafioso, che per essere debellato esige, tanto al Sud quanto al Nord, una radicale rivoluzione delle coscienze.

Studenti e docenti portoghesi di Madeira ospiti del Piria



Una delegazione di docenti e studenti dell'isola portoghese di Madeira sono stati ospiti dell'Istituto "Piria", per condurre, nell'ambito del programma europeo Erasmus Plus dal titolo "Rosarno Learning Destination", uno stage di due settimane, mirato alla conoscenza e all'analisi delle più moderne metodologie ed esperienze didattiche, laboratoriali e pratiche poste in essere nella scuola medmea.

Undici studenti portoghesi hanno seguito le attività pratico-teoriche di Informatica proposte con metodi innovativi e le lezioni di lingua inglese e francese relative all'apprendimento della terminologia specifica per lo sviluppo della comunicazione in lingua straniera su tematiche del turismo rurale, utili al loro prossimo step in Europa sul mondo del lavoro.

Il percorso di studio è stato affiancato dal tirocinio in aziende locali, strutture ricettive e presso l'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria.

I docenti portoghesi, nelle classi del Liceo Scientifico di Rosarno e dell'ITE di Laureana di Borrello, hanno svolto attività di job shadowing, inteso, secondo i programmi Erasmus, come un breve periodo di lavoro in un istituto partner allo scopo "di apprendere buone pratiche, acquisire nuove competenze e conoscenze, realizzare lo scambio e l'arricchimento reciproco in campo professionale, culturale ed umano", trasferendo il tutto ai colleghi una volta rientrati nella scuola di appartenenza. Nel corso della cerimonia finale di consegna dei certificati di partecipazione, la preside Mariarosaria Russo ha avuto parole di ammirazione per il lavoro portato a compimento dalla delegazione portoghese ed ha espresso compiacimento per l'impegno e la professionalità profusi da tutto lo staff del Piria, formato dal project manager Erasmus Michele Oliva e dalle docenti di lingua inglese Filomena Barbieri, Eleonora Contartese, Mattia Milea, Vera Violi, nonché dai docenti Fabio Frustaci, Caterina Fassari, Marcello Messina e Santina Ianni per i percorsi di istruzione in Computer Science e Arte.

Liliana Carbone, madre coraggio, tra i giovani medmei



Tredici anni fa le hanno ucciso il figlio, Massimiliano. Aveva trenta anni, faceva a Locri l'imprenditore, ma aveva commesso l'"errore" di innamorarsi di una donna sposata. Ed è per questo che lo hanno fatto fuori con un colpo di fucile sparatogli sotto casa, mentre tornava col fratello Davide da una partita di calcetto. Nessuno ancora ha pagato per quella morte e lei, mamma coraggio, non si rassegna, continua a lottare, pretendendo che lo Stato dia una risposta al suo immenso dolore. E' Liliana Carbone, venuta ieri a Rosarno per raccontare agli studenti del Piria la tragedia che ha sconvolto la sua esistenza. E i giovani hanno ascoltato in religioso silenzio la triste storia di una mamma a cui la violenza cieca ha reciso la vita del figlio e che sin dal giorno della sua morte, avvenuta in ospedale dopo sette giorni di agonia, ha deciso di non lasciarsi risucchiare nel vortice della disperazione, ma con determinazione e coraggio ha lanciato la sua sfida ai carnefici, raccontando agli inquirenti tutto quanto potesse servire ad indirizzare le indagini, sin dall'inizio apparse lacunose.

La presenza di Liliana Carbone tra i giovani medmei è stata voluta dalla preside Mariarosaria Russo, nell'ambito del seminario di studi sul tema "Luoghi di memoria e impegno: Diritti negati", organizzato in collaborazione con il referente dell'associazione antimafia "Libera", Don Pino De Masi, che nel sottolineare il profondo significato umano e civile della testimonianza di Mamma coraggio, ha invitato gli studenti a declinare il noi, e quindi impegnarsi a partecipare, a fare rete, a mettersi insieme per tutelare se stessi e la dignità della persona, contro ogni forma di arroganza e di sopraffazione.

La preside ha ringraziato Liliana Carbone perché "non ha inteso circoscrivere il proprio dolore alla sfera personale, ma attraverso la memoria ha fatto sì che diventasse patrimonio comune".

Particolarmente toccanti gli interventi dei ragazzi del Piria che, coordinati dalla prof. Cetty Cocolo, hanno immaginato di indirizzare lettere a Massimiliano e alla mamma Liliana, esprimendo sensazioni e sentimenti di solidarietà ed affetto, accompagnati dalla speranza che il male e l'odio possano essere definitivamente sconfitti.

Una speranza che i giovani del Piria hanno voluto suggellare in un piatto artistico da loro dipinto, sotto la guida della docente Santina Ianni, che raffigura "una pozza di sangue che irriga e nutre un seme diventato albero a rappresentare che dal sangue nasce, cresce e si sviluppa una nuova vita che a sua volta dona vita, e la scritta Fiat lux è il nostro augurio affinché presto sia fatta chiarezza". Visibilmente commossa, Liliana Carbone, si è detta "grata, confortata da questa accoglienza, che non può certo cancellare il dolore più atroce per una madre, ma può darle ancora forza per combattere la sua battaglia e il suo impegno, per una memoria collettiva, affinché questa storia non venga mai dimenticata".

All'incontro hanno preso parte l'assessore Maria Domenica Naso, la preside Pasqualina Servelli dell'Istituto Comprensivo "Laureana Galatro Feroletto", il Capitano dei Carabinieri Gabriele Lombardo, l'ispettore PS Antonino Pirrottina, le associazioni del territorio.

Seminario di studi su “Salvaguardia e Tutela ambientale”



Nel contesto di uno specifico protocollo d'intesa Nazionale di recente stipulato tra Ministero dell'Istruzione - Università - Ricerca, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente Tutela del Territorio e del Mare e con il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, si è svolto a cura della Capitaneria di Porto di Gioia Tauro presso il Liceo Scientifico “Raffaele Piria” di Rosarno, un seminario di studi avente a tema problematiche di salvaguardia e tutela ambientale, con particolare riferimento ai compiti istituzionali di vigilanza e Polizia Ambientale svolti dal Corpo nei vari contesti marittimi e costieri, in base alle numerose Leggi e Regolamenti nazionali ed internazionali che affidano alla Guardia Costiera queste specifiche funzioni di difesa ambientale.

La preside, prof.ssa Mariarosaria Russo, che ha introdotto e coordinato i lavori, nel dare il benvenuto al STV Santuccio Fabrizio ed al Maresciallo Caterina ha precisato che l'iniziativa divulgativa a favore degli studenti è ricompresa tra i più ampi obiettivi della 5^a Campagna Nazionale di tutela ambientale promossa dai Ministeri, che punta a rivalutare il ruolo delle giovani generazioni, ritenendo quale efficace forma di prevenzione l'opera di sensibilizzazione culturale e il richiamo ad una più aggiornata attenzione sulle varie problematiche di salvaguardia ambientale sia di carattere generale, sia quelle che interessano i territori locali e le specifiche realtà costiere. Al seminario, moderato dalla prof.ssa Arianna Messineo, erano presenti circa duecento studenti e vari docenti, che hanno manifestato grande apprezzamento e interesse verso le tematiche affrontate. Molteplici gli argomenti sviluppati, tra cui le varie fonti di inquinamento e le emergenze di impatto ambientale derivanti dalle varie attività antropiche, i relativi rischi derivanti a danno del mare e del territorio, gli interventi di controllo degli organi competenti, concetti di ecosistema, di biodiversità, di sviluppo sostenibile, di patrimonio ambientale e capitale naturale, analizzati sia in linea generale che contestualizzati nel bellissimo territorio locale delle nostre coste calabresi.

I lavori sono iniziati dopo l'ascolto della canzone Sorella Terra di Laura Pausini, il cui testo è una sommessa preghiera dedicata al nostro pianeta. In un'ottica multidisciplinare alcune studentesse hanno spaziato con le loro considerazioni dalle affermazioni di filosofi, politici, scrittori e librettisti ad Anna Frank e Gandhi. Interessante e molto apprezzato l'intervento dell'alunna Alessia Bulzomi sul concetto di uomo-natura e sulla possibilità di ristabilire l'equilibrio per salvaguardare il pianeta, favorendo al contempo il progresso scientifico.

L'iniziativa prevede inoltre la partecipazione a un concorso scolastico nazionale per le classi che hanno seguito il seminario: i migliori lavori saranno valutati e premiati dal Ministro dell'Ambiente secondo le specifiche indicazioni del bando di concorso che è stato diramato a tutti i Provveditorati Scolastici. (Comunicato stampa Istituto)

I giovani del Piria “Insieme al Comune”



È stato presentato in Municipio il progetto “Insieme al Comune”, un percorso di alternanza scuola/lavoro promosso dall'Istituto di Istruzione Superiore “Piria” in partenariato con il Comune di Rosarno. Come sottolineato dal sindaco Idà, dall'assessore Maria Domenica Naso, dal comandante della Polizia Locale Domenico Martino, dalla preside Russo, dai docenti Francesca Corso e Caterina Fassari, il progetto è riservato a 27 studenti del quinto anno del liceo scientifico ed è finalizzato a far loro comprendere come funziona la macchina amministrativa comunale, con particolare riguardo ai settori della Polizia urbana, dell'avvocatura civica, della protezione civile, dei servizi per l'immigrazione, dell'ufficio anagrafe e stato civile. Un percorso che consentirà agli allievi di essere educati al rispetto delle regole, alla gestione degli enti locali e all'ordine e alla sicurezza pubblica.

Il progetto, a partire da oggi, si svolgerà in 60 ore all'interno del Municipio medmeo, dove gli studenti avranno l'opportunità di apprendere, grazie all'apporto di dirigenti e dipendenti, la gestione tecnico/amministrativa dell'ente locale, in maniera da stimolare le loro abilità e farli diventare dei piccoli esperti in materia di amministrazione di un'istituzione pubblica di rilevante interesse politico e sociale. “L'idea centrale che sta alla base di questa esperienza formativa - ha rimarcato la preside Russo - è quella di far conoscere il contesto lavorativo municipale, con le sue dinamiche e i suoi ruoli, nonché far conoscere il territorio in cui operano, troppo spesso vissuto distrattamente, senza cogliere le opportunità che esso offre, anche in termini di un lavoro futuro. Il tutto nell'ottica di un rapporto sinergico e collaborativo tra scuola e Comune, finalizzato ad ampliare la gamma delle opportunità di lavoro da offrire ai nostri giovani”.

I giovani del Piria ad un programma RAI con Luca Barbarossa e Renato Zero



La Rai apre le porte agli studenti del liceo Scientifico "R. Piria" di Rosarno, ospiti della trasmissione radiofonica di Rairadio2 Socialclub, condotta da Luca Barbarossa e Andrea Perroni. L'occasione è anche resa speciale dalla presenza di Renato Zero in studio per oltre un'ora, accompagnato in un live dalla Social band di Stefano Cenci che ha emozionato i giovani rosarnesi, particolarmente coinvolti

dalle parole del cantante romano, che per l'occasione ha cercato di spiegare loro quelle che sono le sue idee sulle difficoltà della vita, sul valore della diversità che diventa ricchezza, sulla necessità del rispetto verso gli ultimi.

Nel corso della puntata è stata data quindi voce alla dirigente Mariarosaria Russo che ha omaggiato sia Renato Zero che Luca Barbarossa del libro "Pedagogia delle scelte responsabili" che racconta tutte le attività e i progetti dell'Istituto Piria. Con il suo notorio sorriso ed entusiasmo è riuscita con poche parole a trasmettere a tutti i presenti l'impegno e la fiducia che pone in ogni attività della sua scuola.

A coordinare le dinamiche di partecipazione degli studenti nello studio radiofonico, la prof.ssa Ivana Malara, responsabile di un percorso di Alternanza Scuola Lavoro, incentrato sulla comunicazione e il giornalismo, che coinvolge da due anni gli alunni della classe 4B e recentemente anche i ragazzi della 3D coadiuvati dalla prof.ssa Vera Violi, pure presente all'evento.

La partecipazione al programma radiofonico della Rai rientra infatti nello svolgimento del progetto di Alternanza che quest'anno si occupa in particolare di radiofonia e di gestione di una radioweb della scuola.

Grazie all'iniziativa Rai Porte Aperte, la prof.ssa Malara ha potuto arricchire il percorso di studi dei propri alunni con un'esperienza diretta di un programma radiofonico e con la conoscenza degli studi Rai, di cui gli studenti hanno realizzato un'ampia visita conoscitiva. Particolarmente istruttivo anche l'incontro con uno dei responsabili della gestione dei canali web della Rai che ha potuto offrire conoscenze e consigli utili agli studenti rosarnesi per il prosieguo della loro attività con la Radioweb Piria della scuola. Al termine della giornata è stato anche consegnato un attestato di partecipazione e alcuni gadget di ricordo.



GLI STUDENTI DELL'ITE DI LAUREANA DI BORRELLO ATTORI INGLESIS PER UN GIORNO



Si è svolta a Laureana di Borrello la rappresentazione teatrale rigorosamente in lingua inglese "Jamie Bond", abile adattamento del celeberrimo "James Bond" di Ian Fleming, ad opera della compagnia Smile. L'atmosfera tutta anglo-americana creata nei locali del cinema della città, ha inebriato studenti e professori dell'I.I.S. "R. Piria" di Rosarno e Laureana di Borrello, guidato dal Dirigente Scolastico Mariarosaria Russo che ha manifestato vivo apprezzamento per la performance.

Un casting d'eccezione costituito da attori inglesi, studiosi di arte drammatica presso la Art Academy di Londra, ha creato momenti di coinvolgimento con elementi quasi "magici" che, grazie alla professionalità ed espressività, ha reso l'inglese lingua viva e amata dagli spettatori.

Gli studenti dell'ITE di Laureana di Borrello hanno potuto esibirsi unitamente agli attori inglesi in simpaticissimi sketch on the stage e, con vivo entusiasmo, hanno dimostrato di possedere qualità specifiche anche nel campo della recitazione. Dopo un primo momento dedicato allo spettacolo vero e proprio, gli attori, con un workshop interattivo, hanno lasciato il palcoscenico avvicinandosi alla platea nell'ottica del teatro didattico-interattivo, creando entusiasmo e motivazione tra gli studenti dell'ITE, di un gruppo del liceo di Rosarno e della Scuola Secondaria di Primo Grado di Laureana che insieme si sono sbizzarriti nei contesti su grammatica e civiltà.

Gli alunni, spettatori attivi, hanno avuto l'opportunità di ampliare le proprie abilità linguistiche, potenziare le competenze in lingua, allargare la loro gamma culturale trovandosi a contatto con realtà, persone, usi e costumi differenti dai propri e di mettere in azione, ognuno, la propria capacità espressiva e comunicativa tramite giochi e role-play.

La manifestazione ha soddisfatto le aspettative della prof.ssa Eleonora Contartese che si è impegnata nell'organizzazione assieme alla vice Preside Francesca Corso, alle responsabili Rosetta Messina e Domenica Varrà e a tutti i docenti dell'ITE, per creare anche a Laureana di Borrello un momento dedicato alla didattica innovativa e creativa. La manifestazione si è conclusa con l'impegno degli studenti di riproporre lo spettacolo entro la fine dell'anno scolastico. (Comunicato dell'Istituto)

“Valori in rete: il calcio e le ore di lezione”



Si è svolto lunedì 26 marzo, presso l'auditorium del Liceo “R.Piria”, il seminario “Valori in rete: il calcio e le ore di lezione” alla presenza di rappresentanti della Associazione Italiana Arbitri, Adriano Polifrone e Matteo Covello, rispettivamente Vice presidente e delegato AIA. Con loro anche il giovane arbitro Salvatore Morabito che ha voluto offrire agli studenti un'importante testimonianza dell'utilità formativa dei valori dello sport per gli adolescenti.

Tema fondamentale del dibattito, moderato dalla prof.ssa Vera Violi, è stato infatti lo sport come metafora della vita “perché insegna il significato morale della vittoria e della sconfitta e il rispetto delle regole” ha dichiarato la dirigente Mariarosaria Russo, presentando l'iniziativa fortemente voluta dal prof. Roberto Bonarrigo, responsabile dell'indirizzo Liceo sportivo e coordinatore dell'incontro. “Il calcio e le ore di lezione è un progetto che vuole educare al fairplay, al tifo positivo” ha spiegato ai presenti, e per questo sono intervenuti esponenti dell'Associazione arbitri che possono rappresentare il valore e la necessità delle regole nello sport e simbolicamente nella vita. Hanno chiarito che l'attività sportiva, oltre ad essere una sana abitudine di vita, è strumento utili per ritrovare una forza interiore che aiuti ad affrontare le difficoltà e rafforzare quindi il proprio carattere. Insegna il valore e l'importanza delle regole, senza le quali non potrebbe svolgersi una partita così come non potrebbe realizzarsi una vita sociale corretta.

Grande l'interesse degli alunni coinvolti che hanno posto domande ed animato un dibattito di spessore morale ed educativo oltre che finalizzato ad una maggiore conoscenza della pratica arbitrale. (Comunicato Istituto Piria)

